BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...NALE DI TRIESTE
omaggio
Biblioteca Civica

Anno III - N. 842 - Lire 15

Venerdì 25 novembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600 Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA SEDUTA AL VIMINALE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

APPROVATI GLI STANZIAMENTI per la trasformazione della Sila

La portata del provvedimento illustrata da Segni - Il progetto, che riguarda 45 mila ettari di terreno, prevede una spesa di 20 miliardi e sistemerà novemila famiglie - L'acconto agli statali sarà pagato entro questo mese

ROMA, 24 — L'intera seduta dell'odierno Consiglio dei Ministri è stata dedicata alla discussione e all'approvazione del disegno di legge per la trasformazione fondiaria nell'altipiano della Sila, che interessa circa quarantacinquemila ettari di terreno. Al termine della riunione il Ministro Segni ha illustrato ai giornalisti la portata del provvedimento che viene inviato per l'approvazione definitiva alla Camera con procedura di urgenza.

Saragat da De Gasperi

Il disegno di legge, che è composto di quattordici articoli per il finanziamento, prevede stanziamenti annuali sul bilancio nella seguente misura: 700 milioni di lire per l'anno finanziario 1949-50; quattro miliardi per il 1950-51; 3,3 miliardi per il 1951-52; tre miliardi per il 1952-53 e due miliardi sia per il 1953-54 che per il 1954-55. I residui cinque miliardi per giungere al complessivo finanziamento di venti miliardi saranno ottenuti attraverso dei mutui o dal pagamento delle rate annuali che effettueranno i contadini venuti in possesso della terra. Per quanto si riferisce alle espropriazioni la procedura formerà oggetto di un regolamento ed essa si avvicinerà a quella servita per l'Opera combattenti. In attesa del regolamento si potrà procedere su autorizzazione del Ministero dell'agricoltura all'occupazione provvisoria. Il disegno di legge prevede poi che l'indennità di esproprio è commisurata alla valutazione dell'imposta patrimoniale progressiva, maggiorata del dieci per cento.

Le cessioni delle terre ai contadini verranno effettuate alle migliori condizioni. Con l'attuazione del programma di riforma fondiaria si conta di poter collocare in proprietà cinquemila famiglie ed effettuare integrazioni di proprietà ad oltre quattromila famiglie.

Fin qui le informazioni del Ministro Segni. D'altra fonte si è appreso che il periodo previsto per il riscatto da parte dei nuovi proprietari sarà di cinque anni. Una lunga discussione ha avuto luogo circa la data alla quale bisogna fare riferimento per calcolare la proprietà terriera degli espropriandi. Si tratta evidentemente di evitare vendite fittizie che possono essere state fatte (e continuare a farsi) non appena si è avuto sentore dei provvedimenti che il Governo aveva in animo di varare. I liberali si sono mostrati contrari ad ogni retroattività, ma di fronte al pericolo che la legge venga ad essere praticamente annullata da una serie di trapassi di proprietà fra agrari e persone compiacenti, il Consiglio dei Ministri è stato d'avviso che per l'assegnazione delle terre varranno le situazioni esistenti nell'aprile scorso, secondo le risultanze delle mappe catastali. Ma qualcosa di più sicuro e definitivo si potrà sapere soltanto quando il progetto di legge verrà in discussione al Parlamento.

All'infuori di un colloquio fra De Gasperi e Saragat (tema probabile la lettera aperta a Léon Blum in cui venivano fatte aspre critiche all'atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti dell'Italia) non c'è nulla di notevole nel settore politico.

Abbondanti invece le notizie di carattere sindacale. Il comitato intersindacale costituito dai rappresentanti delle tre organizzazioni (Federazione italiana P.T.T., Unione nazionale liberi sindacati (P.T.T., FIL Post) riunitosi per esaminare la situazione delle categorie ha constatato che la Federazione P.T.T. «pur non escludendo alcun'altra forma di lotta non intende desistere dall'applicazione del regolamento»; il Libero sindacato «non ritiene aderire alla forma di lotta della applicazione del regolamento» e la FIL Post «pur riconoscendo più efficacemente l'azione di sciopero non esclude la possibilità di poter esaminare ed eventualmente aderire ad altre forme di lotta».

Sciopero dei postelegrafonici

Per tali ragioni, pur riconoscendo l'impossibilità di addivenire alla costituzione di un comitato intersindacale ha concordato tuttavia nello stabilire di «indire per venerdì 2 dicembre un'azione di sciopero di ventiquattro ore fra tutti i postelegrafonici di ruolo, non di ruolo e delle ricevitorie». Il comitato ha inoltre stabilito che ove fatti nuovi si dovessero nel frattempo determinare le tre organizzazioni si riuniranno per la valutazione di essi e agiranno in conseguenza.

In agitazione è anche la categoria lavoratori cinematografici addetta alla produzione che già da tempo avanza rivendicazioni economiche. La categoria però, in seguito alla ripresa delle trattative, ha deciso di sospendere lo sciopero.

Distensione in Sicilia

Lo sciopero generale di ieri a Napoli non ha dato motivi degni di particolare attenzione. Gli aderenti alla L.C.G.I.L. hanno effettuato manovre di controsciopero organizzando i servizi cittadini, mentre nelle piccole industrie e nelle aziende le percentuali di assenze sono risultate minime. Solo i grandi complessi industriali hanno avuto una percentuale di assenze dell'80 per cento circa. Non si sono verificati incidenti e fino da ieri sera la situazione è ritornata alla normalità.

L'agitazione in Sicilia per la occupazione di terre sembra volgersi ad una completa distensione. Questa notte, dopo due giorni di discussioni, il Parlamento regionale ha approvato i provvedimenti stabiliti dal Governo per risolvere i vari problemi secondo le aspirazioni dei lavoratori. Le terre già abusivamente occupate sono state quasi completamente sgomberate e i braccianti sono ora in fiduciosa attesa dell'applicazione dei provvedimenti.

Intanto la Libera Federbraccianti ha indetto, per il 26 e 27 prossimi, convegni regionali per l'esame dell'assegnazione delle terre incolte o mal coltivate. La Libera C.G.I.L. a mezzo dell'on. Pastore ha fatto al Ministro Segni proposte concrete intese a rendere più rapida la soluzione del problema delle terre incolte ed ha chiesto che le cooperative agricole vengano opportunamente assistite nella loro attività sul piano tecnico e finanziario e che si proceda ad un vaglio di esse in modo che vi aderiscano autentici lavoratori agricoli capaci di risolvere il loro problema sociale ed economico con la conquista della terra.

L'eterna questione degli statali sembra anch'essa avviata a una soluzione sia pure contingente. Il Ministro del Tesoro Pella ha assicurato il segretario della Libera C.G.I.L. on. Morelli di avere già dato «tassative disposizioni» alla ragioneria generale dello Stato e agli uffici periferici perchè l'acconto agli statali venga pagato entro novembre.

Infine la segreteria della L. C.G.I.L., secondo quanto si apprende, sta elaborando un progetto di legge sulla regolamentazione giuridica delle commissioni interne che conterrà la disciplina dei licenziamenti per riduzione di personale. Tale progetto che verrà successivamente presentato al Parlamento dai deputati membri della segreteria stessa dovrebbe essere abbinato alla legge sindacale in elaborazione.

VENTICINQUE POLACCHI arrestati in Francia

SI TRATTEREBBE DI UNA AZIONE DI RAPPRESAGLIA PER IL CASO ROBINEAU

PARIGI, 24 — Un'azione di polizia di vasta portata è stata compiuta presso la sede di due organizzazioni polacche di Parigi. L'intervento sarebbe in relazione ad una rete di spionaggio a favore della Russia, di cui le organizzazioni polacche costituirebbero uno dei centri. Sono state arrestate finora 25 persone, tutte di nazionalità polacca. Si vuol vedere in questa misura una risposta ai recenti soprusi usati al diplomatico Robineau del corpo consolare francese in Polonia.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha ammesso che è questa la più grave crisi che si verifica da lungo tempo nei rapporti tra Parigi e Varsavia. Egli ha rivelato che dei numerosi polacchi fermati oggi in tutta la Francia venticinque sono trattenuti in arresto. Fra di loro è il Segretario della Missione militare di Varsavia e il Viceconsole a Lilla. Il portavoce ha smentito che il rastrellamento sia in relazione con l'arresto in Polonia dell'agente consolare francese Robineau. Ha aggiunto però che i polacchi arrestati in Francia saranno probabilmente processati subito dopo il processo Robineau a Varsavia.

I TEDESCHI SI RIAFFACCIANO sulla scena internazionale

Significative concessioni al Governo di Bonn nel protocollo tripartito - Virtualmente cessato lo stato di guerra - Nella Germania orientale il gen. Ciuikov avrebbe preannunciato la formazione di un esercito comunista

BONN, 24 — Il Cancelliere Adenauer e i tre Alti Commissari alleati hanno firmato stamane il protocollo contenente il testo degli accordi conclusi nei giorni scorsi, durante i negoziati che hanno fatto seguito alla Conferenza di Parigi. Il Cancelliere Adenauer ha posto la propria firma, per primo, nel suo domicilio. Il protocollo è stato quindi portato agli Alti Commissari, ognuno dei quali lo ha firmato separatamente.

Ecco i punti principali dell'accordo:

1) Il Governo federale tedesco afferma la sua volontà di mantenere la smilitarizzazione nel territorio federale tedesco e si impegna a compiere ogni sforzo per impedire la ricostituzione di forze armate tedesche di qualsiasi genere.

2) Il Governo federale dichiara la sua intenzione di entrare a far parte dell'autorità internazionale della Ruhr.

3) Viene convenuto tra le parti contraenti che il Governo federale ristabilirà gradualmente relazioni consolari e commerciali con certi Paesi europei.

4) Il Governo federale tedesco sarà ammesso a partecipare a tutti gli organismi internazionali nei quali l'esperienza e l'appoggio dei tedeschi può contribuire al benessere comune.

5) Il Governo federale tedesco come organo democratico liberamente eletto si impegna a perseguire i principi di libertà, tolleranza e umanità e a comportarsi in base a tali principi. Esso si impegna ad eliminare ogni traccia di nazismo e ad impedire la rinascita del totalitarismo in qualsiasi forma.

6) Per ciò che concerne la «decartellizzazione» il Governo federale prenderà le misure legislative richieste dalle decisioni degli Alti Commissari.

7) La Germania potrà costruire naviglio per la navigazione d'alto mare, ad eccezione delle navi per trasporto di passeggeri e delle navi cisterna. Dovranno tuttavia essere rispettati i seguenti limiti di tonnellaggio per ogni unità: navi da trasporto 7.200 tonn., navi da pesca 650 tonn., battelli costieri 2.700 tonn. Tutte le navi non potranno, inoltre, superare la velocità massima di 12 nodi.

8) Verranno sospesi immediatamente i lavori di smantellamento in venti stabilimenti fra cui l'«August Thyssen Huette» di Duisburg, gli stabilimenti «Bayer» di Leverkusen, e quelli della «Gelsenberg Benzin» di Gelsenkirchen. A Berlino verrà sospesa ogni opera di demolizione.

9) Nello spirito del protocollo vi è la cessazione dello stato di guerra anche se, per sormontare le difficoltà di carattere giuridico, occorreranno ulteriori, approfonditi studi.

10) Da ambedue le parti è stato espresso il desiderio di vedere la Repubblica federale ammessa rapidamente al Consiglio d'Europa in qualità di membro associato. Al principio dell'anno prossimo verrà indirizzato alla Germania l'invito ad entrare nell'Assemblea europea, in modo che i rappresentanti tedeschi possano partecipare alla prima sessione dell'Assemblea nel 1950. L'ammissione alla Assemblea non comporta l'ammissione al Comitato dei Ministri.

L'elenco degli accordi non ha costituito grande sorpresa poichè si conosceva con sufficiente approssimazione lo spirito e la sostanza delle concessioni che gli Occidentali avevano fatto ai tedeschi. Sono da rilevare tuttavia il deciso linguaggio dell'articolo sugli smantellamenti (le acciaierie Thyssen di Duisburg sono le più grandi di cui possa disporre la Germania occidentale) e le parole che si riferiscono alla riammissione della Germania nella comunità europea. Anche la clausola inerente alla pratica cessazione dello stato di guerra è abbastanza impegnativa e costituisce senza dubbio uno dei punti su cui Acheson ha avuto battaglia vinta, nei confronti di Schuman.

In particolare la Repubblica di Bonn, in base al protocollo firmato da Adenauer e dagli Alti Commissari, entrerà fra breve a far parte di otto organizzazioni internazionali: la FAO per l'agricoltura, l'ITO per il Commercio, l'ILO per il lavoro, il Fondo monetario internazionale, la Convenzione telefonica e telegrafica e l'accordo di Ginevra sul commercio e le tariffe.

In complesso dunque si tratta, se non di un ingresso completo della Germania nella vita internazionale almeno di un notevole passo avanti che la giovane Repubblica di Bonn compie con una serie di facoltà, per ora limitate, ma tali da attenuare sensibilmente la sua situazione di Nazione occupata.

Nella seduta del Parlamento di Bonn questa sera Adenauer ha dovuto difendere il protocollo dagli attacchi dei socialdemocratici, il cui leader, Schumaher si è scagliato particolarmente contro la parte degli accordi che riguarda il controllo sulla Ruhr. Adenauer ha respinto le accuse di «rinunciatarismo» rivoltegli dagli oppositori dichiarando: «Noi non possiamo rinunciare a niente, perchè tutto ci è stato tolto con la capitolazione incondizionata del 1945». Circa gli smantellamenti Adenauer ha affermato che le richieste tedesche sono state accontentate nella misura del 90 per cento

Dopo il discorso di Adenauer, il gruppo social-democratico ha depositato una mozione che invita il Parlamento federale ad esprimere al Cancelliere la sua disapprovazione «per aver firmato l'accordo con gli Alti Commissari senza esserne stato autorizzato dal Parlamento».

Stasera a Berlino il quotidiano «Der Abend» rivela che il generale Vassili Ciuikov, Commissario sovietico per la Germania orientale, ha annunciato in una conferenza (della quale il giornale non fornisce alcun particolare) che nell'aprile dell'anno prossimo la «polizia popolare» della zona russa verrà trasformata in un «Esercito democratico popolare». Il giornale aggiunge che la trasformazione della polizia in esercito coinciderà con l'introduzione nello Stato comunista tedesco dell'Est del servizio militare obbligatorio. Secondo una decisione che sarebbe stata presa a Mosca «l'Esercito tedesco non potrà superare le 360 mila unità».

Esso sarebbe diviso in sei unità distrettuali, ciascuna delle quali sarebbe dotata di una divisione corazzata. Ogni divisione includerebbe un reggimento corazzato, un reggimento di artiglieria, due reggimenti meccanizzati di fanteria, un battaglione genio, una unità corazzata da ricognizione ed un battaglione armi pesanti. Secondo il «Der Abend» i reggimenti corazzati saranno equipaggiati con carri armati del tipo Stalin T-34.

LA DIFESA DEL CONTINENTE DISCUSSA DALL'ASSEMBLEA FRANCESE

Nel dialogo Schuman-Reynaud i termini del dramma europeo

Preoccupazioni per l'atteggiamento dei socialisti verso lo sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24 — La Camera francese ha continuato oggi il dibattito sulla politica estera del Governo, cominciato martedì. La seduta ha offerto l'occasione ad un dialogo tra Schuman e Paul Reynaud, sulla questione del riarmo tedesco, che è il punto fondamentale della discussione parlamentare e delle preoccupazioni dell'opinione francese.

Schuman ha detto: «Il problema del riarmo della Germania, e sia pure di un riarmo parziale, è attualmente fuori di discussione. Esso precipiterebbe la situazione internazionale verso quei conflitti di cui la Francia non vuole assumersi nè i rischi nè le responsabilità».

E Reynaud, nel discorso che seguì quello di Schuman: «Il Governo pretende di uniformarsi ai principi della sicurezza nei riguardi della Germania, ma si sente veramente sicuro con le cinque o sei divisioni alleate che si trovano tra il Reno e la Elba e che in caso di conflitto dovrebbero affrontare una buona parte di quelle che si affermano essere le cinquecento divisioni russe?».

Schuman lo interruppe a questo punto per precisare: «Le divisioni di stanza attualmente in Germania non sono sole; fanno parte di quell'organizzazione difensiva che si chiama il Patto atlantico».

E Reynaud: «D'accordo. Ma può il Governo precisare quale sia il valore attuale dell'apporto che può recare alla sicurezza francese e alla difesa dell'Europa l'organizzazione atlantica? E' forse un apporto sufficiente? e se non lo fosse, quale sarebbe la posizione del Governo di fronte ad un'eventuale partecipazione tedesca all'armata europea?».

Sono questi i termini essenziali non soltanto del dialogo tra i due uomini politici francesi, ma dei due aspetti del problema quali se li pone l'opinione europea. Schuman oggi si è limitato a intervenire per comunicare ufficialmente alla Camera i termini del protocollo firmato stamane a Bonn dagli Alti Commissari alleati e dal Cancelliere Adenauer. Questo protocollo stabilisce a vantaggio della Germania una revisione dei piani di smantellamento delle officine. Vengono «liberate» sette officine siderurgiche della Ruhr, le officine di benzina e gomma sintetica, i cantieri di costruzioni navali. L'officina Thyssen, sulla quale vertevano discussioni minuziose, potrà produrre acciaio nei limiti di 120 mila tonnellate ogni anno. Il protocollo consente inoltre alla Germania l'impiego di una flotta commerciale entro certi limiti di tonnellaggio e di velocità per le navi di nuova costruzione, autorizza il ripristino delle relazioni consolari e commerciali con l'estero, formula il voto che la Repubblica federale di Bonn venga quanto prima ammessa a far parte del Consiglio d'Europa.

In cambio di queste concessioni la Germania prende l'impegno di cooperare attivamente con l'ufficio militare di sicurezza alleato per garantire il mantenimento dello stato di disarmo, il cui principio viene così esplicitamente confermato e accettato dalla Germania stessa. E' la prima volta che su di una soluzione imposta dai vincitori appare la firma del rappresentante di un'autorità tedesca.

Son questi i risultati della conferenza dei tre di Parigi? Evidentemente sono i risultati tangibili e pubblici di essa; consacrano la tesi cara alla Francia di una lenta e graduale integrazione della Germania nel sistema occidentale.

Abbiamo detto più sopra quale sia il punto di vista del Governo di Parigi sul tema del riarmo tedesco e come Schuman lo abbia annunziato. Egli ha escluso ogni ipotesi di evacuazione militare dei territori tedeschi. L'occupazione armata, ha detto, è una garanzia essenziale della sicurezza europea e la Francia non intende ripetere gli errori dell'altro dopoguerra.

Sul piano economico, dopo avere smentito che sia stato preso in considerazione un programma di investimenti francesi nella Ruhr, Schuman ha ricordato quali siano i diversi argomenti di cooperazione economica internazionale attualmente sul tappeto. Ha sottolineato che il solo di essi che abbia preso forma di progetto di legge è quello relativo all'Unione doganale con l'Italia. «La Assemblea — ha detto Schuman — sarà presto invitata a pronunziarsi su di essa in via definitiva. Tutto il resto non è attualmente che materia di studio preliminare come quelli che inizieremo martedì a Parigi tra gli esperti della Francia, dell'Italia e del Benelux. Per l'avvenire immediato — ha precisato il Ministro — non è prevista una partecipazione della Germania a questi negoziati».

Ed ora, il problema dello sciopero. Il giornale comunista «Ce Soir» definisce lo sciopero generale indetto per domani «la più grande manifestazione di solidarietà e di forza proletaria che la Francia ricordi». Dovrebbero partecipare allo sciopero non meno di cinque milioni di operai, impiegati, contadini e artigiani. Ci si chiede quale influenza potrà avere nello svolgimento dello sciopero l'appello lanciato ieri sera dal Presidente del Consiglio a non compromettere la pace sociale, ma un segno preoccupante dell'atmosfera politica nella quale s'inserisce la manifestazione di domani è l'atteggiamento dei socialisti i quali, nonostante facciano parte del Governo, hanno ugualmente invitato i loro aderenti a rispettare l'ordine di sciopero e quindi a non seguire l'appello di Bidault.

Qualche eccezione alla regola dello sciopero generale comincia tuttavia a manifestarsi sin dalla vigilia. Le banche domani resteranno aperte e così numerosi negozi di alimentari, tra cui molte macellerie e salumerie. I mercati rionali si svolgeranno regolarmente, i teatri di Stato e molte sale di spettacolo private resteranno aperte al pubblico. Molte defezioni all'ordine di sciopero avranno luogo, a quanto si prevede, negli uffici statali, che promettono di funzionare per tutta la giornata. Ma più grave è quello dei trasporti urbani, la cui paralisi completa a Parigi potrebbe impedire a coloro che lo volessero di recarsi al lavoro. Il Ministero dell'Interno ha provveduto ad organizzare servizi di autocarri e camionette sugli itinerari principali.

GIANNI GRANZOTTO

SINGOLARE FURTO in una clinica di Bari

BARI, 24 — Due tubetti di radium, applicati assieme ad altri due al labbro di un paziente affetto da cancro, nella clinica chirurgica dell'Università di Bari, non sono stati rinvenuti oggi al termine del trattamento a cui era stato sottoposto l'ammalato. Il valore del medicamento si fa ascendere a circa un milione e può essere estremamente pericoloso per chi l'abbia rubato, in quanto i due bastoncini sono privi della custodia di piombo.

La scoperta del singolare furto è stata fatta dall'infermiere che aveva applicato il radium. Sono in corso delle indagini.

30 centimetri d'acqua in Piazza S. Marco a Venezia

VENEZIA, 24 — Dalle 11 alle 13 di oggi Piazza San Marco e le zone adiacenti erano completamente dominate dall'«acqua alta»: circa 30 centimetri di acqua si registravano nei pressi della Basilica, tanto che, per consentire alla popolazione di attraversare la piazza, gli uffici tecnici del municipio sono stati costretti a far gettare le passerelle di fortuna.

Questa volta l'«acqua alta», solitamente provocata dal caratteristico fenomeno delle «sigizie», è stata determinata dalla bassa pressione del vento, che ha fatto uscire l'acqua dalla laguna in maniera veramente torrenziale. Prendendo a riferimento il livello normale del mare, l'acqua è cresciuta complessivamente di circa un metro e 10 centimetri.

Si è rinnovato il curioso spettacolo dei «traghetti» di fortuna, cioè dei facchini con gli stivaloni di gomma che trasportavano sul dorso, da un posto all'altro delle zone allagate, le persone che ne facevano richiesta.

Anche Chioggia è stata completamente invasa dalle acque. Il fenomeno si verifica per la seconda volta nello spazio di soli 15 giorni. Alle 13 l'acqua aveva sormontato le rive ed invaso in buona parte il corso del Popolo.

FINISCE IN CARCERE per sfuggire al marito

ROMA, 24 — Per sfuggire alle ricerche del secondo marito, una profuga giuliana è finita alle carceri delle «Mantellate». A spedire la donna alle «Mantellate» è stato in realtà il suo espediente di falsificare le proprie generalità. Protagonista di tale disavventura è la giovane Fernanda Castelli da Fiume, di 25 anni, vedova di guerra passata a seconde nozze.

La vicenda, che ha un antefatto in una truffa verificatasi nel dicembre del 1947, si è conclusa in questi giorni. Due anni fa infatti veniva arrestata, perchè coinvolta in una truffa, una donna che nel corso dell'interrogatorio disse chiamarsi Fernanda Bianchi, profuga giuliana e residente a Cosenza. Scontata la pena, venne rinviata con foglio di via a Cosenza, dove però la donna non giunse mai. E mentre la polizia era alla sua ricerca, ella continuava la sua vita col suo vero nome

Giorni or sono la donna veniva fermata dalla polizia, cui dichiarava di essere stata al campo profughi di Farfa e di essersi poi impiegata come domestica presso una famiglia di Roma. La polizia avvertiva una certa coincidenza fra i fatti esposti dalla Castelli e la situazione di stenti denunciata dalla Bianchi e insisteva nell'interrogatorio fino a mettere la donna nella condizione di dichiarare il vero. La Castelli ha dichiarato di aver dato false generalità per evitare le ricerche di suo marito Mario Sirotti. La polizia ha accompagnato la donna, per la seconda volta, alle «Mantellate».

IL DIBATTITO AL SENATO SULLA CRISI

NESSUN NUOVO ARGOMENTO per la tesi dell'opposizione

ROMA, 24 — Anche oggi De Gasperi è rimasto per quasi quattro ore a Palazzo Madama per assistere al dibattito politico che vi si svolgeva. SCOCCIMARRO, che in Senato è il rappresentante più autorevole dei comunisti, ha tempestato per due ore il Governo di critiche e di accuse. Egli ha ripetuto in sostanza che nonostante le smentite di De Gasperi nel Governo del 18 aprile c'è una crisi profonda, non di uomini ma del sistema seguito dal Governo, una crisi cioè di natura politica.

«Guardate — ha detto Scoccimarro — alla politica estera; alla politica economica e alla politica interna del Governo. Nella politica estera il Governo è passato da un fallimento all'altro: Trieste, Colonie, ONU, Federazione europea, Patto atlantico. Il Ministero De Gasperi preso dall'odio anticomunista e antisovietico ha portato il Paese su una via contraria agli interessi nazionali. Anche nella politica economica la situazione è nera. Sull'intera industria italiana incombe la minaccia d'una grave crisi. Anche qui c'è stato un fallimento dovuto al fatto che il Piano Marshall è saltato per aria. Nella politica interna infine il quadro non è più roseo. Le offese alla Costituzione sono innumerevoli. I metodi della polizia esasperano sempre più i lavoratori, le riforme si sono promesse ma non si sono fatte. La crisi ministeriale ha rivelato la crisi della politica anticomunista. Per superare quella crisi è necessario un Governo di unità democratica nazionale. Se non si fa i lavoratori continueranno la loro lotta».

Il sen. GONZALES, di Unità socialista, è invece di parere opposto a quello di Scoccimarro. «Il Governo del 18 aprile — ha detto — è ancora valido perchè è valido il suo programma. La nostra uscita dal Governo non significa passaggio all'opposizione. E' un atto di onestà di un partito che deve rivedere la propria organizzazione. Noi riteniamo che la nostra collaborazione al Governo è necessaria nell'interesse del Paese e nell'interesse della stessa D. C., che se fosse sola potrebbe essere sospinta verso un regime confessionale. C'è indiscutibilmente una crisi nella democrazia socialista. E' crisi di sviluppo, però, non di tramonto. Anche se decidessimo di rimanere fuori del Governo la nostra opposizione non si confonderebbe con quella dei comunisti. La loro è pregiudiziale, la nostra sarebbe costruttiva; la loro è rivoluzionaria, la nostra democratica, perchè noi crediamo che non ci siano cose da distruggere al giorno d'oggi ma soltanto molte cose da migliorare. Noi ci auguriamo però di poter ancora collaborare al Governo con la D. C. perchè la difesa della Repubblica e la difesa della giustizia e della libertà sono un programma che i socialisti devono accettare».

La Camera ha da canto suo proseguito l'esame della legge sui contratti agrari, esaminando per ben tre ore e mezza un solo articolo, quello che stabilisce il principio che senza una giusta causa non si può dare disdetta. L'articolo elenca appunto tutti quei casi in cui si può ravvisare un motivo di giusta causa, mirando così a dare stabilità sul fondo a chi lo lavora. Numerosi emendamenti sono stati presentati e illustrati. Quelli dell'estrema sinistra cercavano naturalmente di limitare i casi di giusta causa.

L'articolo sarà approvato domani, assieme alla legge, già approvata dal Senato, che sopprime il ruolo degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i quali con alcune modalità passeranno nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie.

Togliatti torna a Roma innamorato dell'Ungheria

ROMA, 24 — L'«Unità» di domattina pubblicherà un'intervista concessa dall'on. Palmiro Togliatti al suo ritorno dall'Ungheria. Togliatti, a proposito delle voci che la sua partenza ha suscitato, precisa: «Il viaggio mio e dei miei compagni D'Onofrio e Cicalini e la nostra permanenza per circa una settimana in Ungheria, sono dovuti a impegni di partito».

In relazione al discorso del Presidente del Consiglio, l'on. Togliatti ha detto: «La posizione difesa da De Gasperi non potrà mancare di rendere più profondo il distacco tra la situazione del Paese e quella di chi lo governa: ciò che sta avvenendo in campo agricolo nel Mezzogiorno lo dimostra; ma questo non è che una parte di ciò che sta maturando. Ed è, oltre a tutto, una disgrazia, per l'Italia, essere governata da un uomo simile proprio in un momento così duro».

A proposito della situazione politica e sociale dell'Ungheria, Togliatti ha naturalmente parole di grande elogio. «La produzione industriale, in Ungheria, è oggi superiore del 75 per cento a quella di prima della guerra. L'agricoltura ha superato la depressione del dopoguerra ed è in fiore. Non c'è, in Ungheria, nessuna questione religiosa: la gente che vuole va in chiesa, ed io stesso ho visto, la domenica, chiese piene di credenti che nessuno si sognava di disturbare».

Il leader del P.C.I. ha escluso che vi sia stata una riunione del Cominform in quanto, se ci fosse stata, «ciò sarebbe stato comunicato a suo tempo, come sempre».

Atteggiamento conciliante verso i somali dissidenti

Dichiarazioni del Sottosegretario Brusasca

ROMA 24 — A proposito dell'atteggiamento dell'Italia verso quei somali che si sono schierati contro una sua amministrazione fiduciaria il Sottosegretario agli Esteri on. Giuseppe Brusasca ha dichiarato all'«Ansa» che l'Italia non prenderà alcun provvedimento nei loro riguardi comprendendo il democratico diritto che essi avevano di esporre il loro pensiero. «L'Italia — ha proseguito il Sottosegretario Brusasca — confida che per gli stessi principi democratici, dopo la deliberazione dell'ONU presa a grande maggioranza, deliberazione che ha avuto il voto concorde anche degli Stati Arabo-mussulmani, tutti gli abitanti della Somalia collaboreranno volentieri per il bene del loro territorio. Per questa collaborazione l'Italia conta in modo particolare sui suoi vecchi amici, ai quali rivolge un affettuoso ringraziamento, sicura che essi non chiederanno altro privilegio che quello di essere sempre in prima linea per il progresso civile del loro Paese».

A proposito dell'emigrazione italiana in Somalia, l'on. Brusasca ha tenuto a precisare che il popolo italiano darà ogni suo contributo perchè la collaborazione con i nativi sia veramente efficace per realizzare le mete dell'amministrazione fiduciaria. «I nativi non devono però temere — ha concluso Brusasca — una emigrazione a carattere politico o non compatibile con le reali esigenze dello sviluppo del lavoro e dell'economia della Somalia. Il popolo italiano sa che l'amministrazione fiduciaria è stata istituita per la preparazione di uno Stato indipendente somalo, e per tutta la durata del suo compito non si allontanerà mai dalle responsabilità che gli derivano a questo riguardo».

La questione della nomina dell'Amministratore italiano per la Somalia sarà affrontata dalle autorità competenti italiane nei prossimi giorni. Sinora non è ancora possibile conoscere il nome dei candidati all'importante carica. L'amministratore parteciperà alla riunione del comitato per i mandati dell'ONU che avrà luogo a Ginevra il 24 gennaio prossimo. L'Italia sottoporrà a detto comitato un progetto di amministrazione e contrarrà direttamente l'impegno di avviare la Somalia all'indipendenza entro dieci anni. Per il trapasso dei poteri sembra intercorrano già gli scambi di idee tra le Cancellerie di Roma e di Londra.

Attualmente a Mogadiscio, oltre ad un rappresentante diplomatico italiano, sono già sul posto tre funzionari del Ministero dell'Africa. Non è stata fissata ancora alcuna data — e tutte le illazioni in merito vengono definite puramente arbitrarie — sulla partenza del Corpo di sicurezza italiano destinato in Somalia, dovendosi attendere il graduale perfezionamento della decisione esecutiva dell'ONU.

Il Ministero dell'Africa in un suo odierno comunicato ufficiale rileva che, data la esiguità del personale che sarà necessario per l'amministrazione fiduciaria, non è assolutamente in grado di accogliere le domande che gli pervengono da tutta Italia da persone che vorrebbero andare a prestar servizio in Africa. Per i bisogni del mandato saranno largamente sufficienti funzionari ed esperti scelti tra i più preparati e tra i più qualificati tra le persone in servizio nel Ministero dell'Africa.

Sceglie un Ministero per ordire una truffa

ROMA, 24 — Un malfattore ultra disinvolto ha... noleggiato un Ministero per compiere una truffa. Della curiosa faccenda i carabinieri sono venuti a capo dopo cinque mesi di indagini ed hanno arrestato due persone — Sirio Finocchi e Velleda Tomassini — responsabili di aver truffato una cifra considerevole ad un commerciante di Ariccia.

Il Finocchi, principale attore dell'intera macchinazione, aveva «noleggiato» per l'occasione un falso usciere ed una altrettanto falsa impiegata. Egli si era spacciato per il «rag. Ricci», definendosi direttore dello spaccio del Ministero L.L. P.P., e in tale veste si era presentato al commerciante di Ariccia cui propose l'acquisto di zucchero, pasta e riso. Il commerciante si recò il giorno stabilito all'ingresso del Ministero e da un falso usciere, posto in servizio dal Finocchi, fu indirizzato dal falso rag. Ricci, il quale lo accompagnò per le scale e lo affidò ad una ragazza, falsa impiegata, anch'ella presente al Ministero per l'occasione, che lo accompagnò in una sala di attesa. In questa sala il commerciante versò alla giovane la somma concordata e, fiducioso, attese che gli si consegnasse il buono d'acquisto. Dopo una lunghissima quanto inutile attesa, il truffato passò a denunciare la truffa

I BILANCI MILITARI DELL'UNIONE SOVIETICA

MAC NEIL DENUNCIA i trucchi del Cremlino

NEW YORK, 24 — La Commissione politica dell'Assemblea dell'ONU ha proseguito oggi l'esame della proposta sovietica per un patto a cinque. Ha parlato per primo Viscinski dichiarando che la condanna della politica aggressiva degli Stati Uniti e della Granbretagna, contenuta nel primo paragrafo della sua proposta, non è incompatibile con la conclusione di un patto di pace con questi stessi Paesi, che egli chiede nel terzo paragrafo della stessa proposta. «Di solito — egli ha detto — si firma la pace con degli avversari e non con degli amici».

Viscinski ha concluso il suo intervento affermando che, malgrado la divisione del mondo in due campi, il patto che egli propone permetterà di allontanare la minaccia di guerra che scomparirà solo con la sparizione del capitalismo.

Il delegato britannico Mac Neil rispondendo a Viscinski ha detto che la delegazione britannica e quelle di numerosi altri Stati non sono affatto convinte delle buone intenzioni dell'URSS. «Malgrado le concessioni fatte dalle Nazioni occidentali — egli ha confermato — l'atmosfera internazionale non migliorerà. Se Viscinski ci propone un patto di pace ma riafferma nello stesso tempo che le posizioni sovietiche resteranno immutate, allora il patto è inutile».

Mac Neil, nella sua confutazione della tesi di Viscinski, ha accusato i russi di giocare con le cifre, facendo dei veri trucchi per dimostrare che i bilanci militari del mondo occidentale sono maggiori di quello della Russia. Egli ha fatto notare che cifre del genere andrebbero computate in base alla percentuale del reddito nazionale complessivo che viene convogliata a scopi militari. Con questo sistema di calcolo, risulta che l'Unione Sovietica spende a scopi militari il 15 per cento del suo reddito, la Granbretagna l'8 per cento, gli Stati Uniti l'8 per cento, la Francia e l'Olanda il 6 ed il Belgio il 2. «Se i sovietici vogliono dimostrare al di là di ogni dubbio di spendere meno degli altri Paesi — ha concluso Mac Neil — dovrebbero render pubbliche tutte le loro cifre».

Mac Neil ha affermato che il partito comunista è responsabile delle violenze nelle zone più turbate del mondo. «Sappiamo —, egli ha detto — che in Grecia, in Corea o dovunque vi sia un turbamento troviamo elementi del partito comunista, e il partito stesso, impegnati a stimolare questi procedimenti di violenza. Se i dirigenti del partito invitassero i buoni membri del movimento a dissociarsi dalle violenze — ha rilevato il delegato britannico — si vivrebbe in una nuova era, e ciò sarebbe di autentico contributo alla dichiarazione di pace mondiale delle Nazioni Unite».

Lapalissiano

John Leaver, uno studente californiano di 26 anni, ha fatto ritorno a Los Angeles dopo aver compiuto il giro del mondo in automobile. Intervistato dai giornalisti ha dichiarato di aver avuto 1163 proposte di matrimonio da parte di ragazze di tutti i Continenti. E' rimasto celibe.

VIE ALLAGATE

Diverse vie centrali di Udine sono state ieri allagate dalla pioggia torrenziale abbattutasi sulla città e sulla provincia.

PROSA

L'Ordine nazionale degli autori e scrittori anche quest'anno avrà una propria compagnia di prosa. L'Ordine invita gli autori italiani che intendano sottoporre le loro opere alla Commissione di lettura ad inviarne i copioni alla Segreteria dell'ONAS, via Ugo Foscolo n. 3, Milano.

CRONACA DELLA CITTA'

Assicurato per l'inverno il rifornimento di carbone

Circa 14 mila tonnellate di combustibile giacenti nei depositi - I prezzi non hanno subito sensibili variazioni

L'inverno non ha cominciato ancora a spazzare le strade con le sue violente raffiche di bora diaccia, però la brutta stagione è alle porte ed è naturale che i cittadini si preoccupino per il problema del riscaldamento. Un inverno rigido è sempre fonte di preoccupazioni finanziarie per i capi famiglia, poichè incide notevolmente sui bilanci domestici e distoglie aliquote non indifferenti di entrate alle altre necessità previste nel bilancio familiare.

La situazione locale per quanto riguarda l'approvvigionamento del carbone è, nel complesso, soddisfacente e non desta — almeno per il momento — preoccupazioni per i prossimi mesi. I depositi all'ingrosso dispongono di quantitativi che si aggirano sulle 13-14 mila tonnellate, delle quali cinque o seimila costituite da coke e ottomila da fossile. Il consumo invernale dovrebbe pertanto essere coperto, tenendo conto che le Forze alleate si approvvigionano per conto proprio e non incidono, perciò, sulle scorte cittadine. Il fossile disponibile proviene dalla Ruhr e dalla Polonia ed è di ottima qualità sia per uso industriale che per il riscaldamento domestico. Il prezzo di cessione all'ingrosso oscilla intorno alle 15 mila lire alla tonnellata, per consegna in deposito al Punto Franco. Per la vendita al pubblico, i prezzi, franco domicilio, vanno da lire 15.800 alla tonnellata per grandi quantitativi, a lire 22 mila per la pezzatura 20-40 mm. e consegna in piccole quantità.

Il coke per uso di riscaldamento giunge in città sia dalle cocherie nazionali di Firenze, Padova, Bolzano, che dall'«Ilva». Mentre però le suddette cocherie consegnano quantità limitate e non sono in grado di rispettare i contratti, potendo essere costrette dalle rispettive Prefetture a sospender le esportazioni, l'«Ilva» rappresenta la valvola di sicurezza. Il coke metallurgico, fornito dallo stabilimento triestino, è, peraltro, di grossa pezzatura, e deve venir frantumato, mediante macchinario speciale. Il prezzo del coke, pezzatura 20-40, all'ingrosso è di lire 20 mila alla tonnellata, franco deposito Punto Franco; il prezzo al minuto, franco domicilio, è di lire 22 mila.

Raffrontando il livello dei prezzi attuali con quelli praticati nella scorsa stagione, si può rilevare che si tratta — supergiù — di un certo equilibrio. Mentre il fossile spuntava lo scorso anno qualche differenza in più, il coke è aumentato lievemente. A Milano i prezzi al dettaglio per il coke metallurgico, pezzatura 20-40, oscillano attorno alle 25 mila lire alla tonnellata e quelli del fossile polacco «tout venant» dalle 17.100 alle 17.500 per quantitativi superiori ai 10 quintali e sulle 19 mila lire per il collettame.

UNA CIRCOLARE DELLA LEGA

I TRASCORSI DI SINGOLI non incidano sulla sua opera

La Presidenza della Lega Nazionale ha inviato a tutte le sue sezioni, delegazioni e gruppi la seguente circolare a firma del Presidente reggente avv. Prof. Marino de Szombathely:

«Uno dei compiti a me affidati quando ebbi l'incarico di assumere la Presidenza della Lega Nazionale, è stato quello di rivedere attentamente la passata gestione, per assodare se fosse stata commessa qualche irregolarità. L'indagine lunga e minuziosa, data la complessità dell'amministrazione e delle varie gestioni in cui essa era stata distinta, è stata compiuta con l'ausilio di tecnici competenti designati dall'Ufficio zone di confine della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in un secondo tempo, anche dal Ministero della Pubblica Istruzione. Era mio dovere di procedere con attenta cautela, affinchè, prima di compiere qualche passo, mi risultassero ben chiari tutti i dati di fatto, sia per quel che riguarda i registri sia per i documenti giustificativi delle varie spese.

«Purtroppo l'indagine, che è giunta quasi a termine, ha rilevato che da parte del signor Gino Monaco, amministratore della Lega Nazionale, erano state fatte delle distrazioni di fondi per l'ammontare di complessive lire 7.298.000, e che per mascherare tale illecita operazione egli era ricorso alla produzione di fatture fittizie e alla manomissione di un libro giornale-cassa. Sebbene egli abbia dichiarato di poter giustificare il suo operato con gravi ragioni di natura politica e nazionale, io mi sono sentito in dovere di presentare formale denuncia alla autorità giudiziaria, vale a dire nel caso la Procura della Repubblica di Venezia, dove egli aveva effettuato gli incassi delle somme non versate all'amministrazione centrale della Lega e dove erano state emesse parecchie delle fatture fittizie. L'autorità giudiziaria col suo spassionato giudizio deciderà sulla grave faccenda.

«Comunque vadano le cose, mi preme far rilevare a tutti i dirigenti e soci della Lega Nazionale che gli eventuali trascorsi di singoli non possono e non devono ripercuotersi dannosamente sul sodalizio, e che, come ho potuto verificare, la stragrande maggioranza dei componenti del cessato consiglio direttivo e di coloro che rivestivano cariche e uffici si è adoperata lodevolmente e onestamente per il bene della nostra Lega Nazionale.

«L'aver voluto rivedere accuratamente il passato e l'aver deciso di procedere inflessibilmente contro chiunque avesse abusato della fiducia in lui riposta e fosse venuto meno ai suoi doveri di galantuomo e di italiano, deve essere considerato, anzi, una prova e una dimostrazione dell'intendimento che è in tutti di esigere che nessuna macchia e nessuna ombra offuschino il nostro diletto sodalizio».

In questi giorni ai soci della Lega sono stati inviati il progetto di statuto ed il certificato elettorale. Poichè i plichi ammontano a parecchie decine di migliaia, la spedizione deve effettuarsi a scaglioni ed in tempi successivi. Si assicura però che a tutti i soci verrà recapitato il plico entro breve tempo. Eventuali reclami per errori ed inesattezze negli indirizzi o nelle generalità possono esser fatti alla sede centrale di via della Borsa 3. Si raccomanda di conservare il certificato elettorale, indispensabile per il referendum che si svolgerà prima di Natale, e poi per le elezioni dei delegati all'assemblea generale.

Per il «Thanksgiving Day»

400 bimbi ospiti delle Forze americane

Quattrocento bambini triestini, orfani e bisognosi, sono stati ieri ospiti dell'Esercito americano in occasione del «Thanksgiving Day», la tradizionale Festa del Ringraziamento, istituita nel 1862 dal Presidente Lincoln. Dopo aver preso parte a un ricco banchetto — a base di tacchino arrosto, prosciutto, punte di asparagi al burro, dolci ed altre golosità — i bambini sono rimasti fino a tarda sera graditi ospiti negli alloggiamenti di Banne e di Opicina, dove i soldati americani hanno allestito per essi giochi e divertimenti di ogni genere.

Il Lloyd ha acquistato un'altra motonave

E' giunta nel nostro porto la motonave «Risano», recentemente acquistata dal Lloyd Triestino negli Stati Uniti e destinata alla linea per la costa orientale dell'India e del Pakistan. L'unità che entra ora a far parte della flotta del Lloyd Triestino, è l'ex «Sofia» costruita nel 1934 ad Amburgo per conto della Deutsche Levante Linie. Ha 2970 tonnellate di stazza lorda e 4482 tonnellate di portata. Le caratteristiche costruttive e le qualità nautiche rendono la motonave «Risano» particolarmente adatta, anche sotto l'aspetto economico, all'importante servizio commerciale cui viene adibita, disponendo, tra l'altro, di un impianto di ventilazione forzata in tutte le stive per il trasporto di prodotti deperibili. La «Risano» salperà da Trieste il 6 dicembre per il suo primo viaggio.

È USCITO
GIORNI
Il settimanale di attualità che gli italiani di buon gusto attendevano
52 PAGINE ILLUSTRATE - L. 50
LE MIGLIORI FIRME DELLA CULTURA DELLA SCIENZA DELLE ARTI DEL GIORNALISMO
Collaborano al primo numero:
ANIANTE, APONTE, BARTOLINI, BELLOTTI, CARDARELLI, DE MATTEI, GIUSSO, LILLI, LOVATO, OPPO, OTTONE, POGGIALI, RAMPERTI, ROSSO DI S. SECONDO, SAN LAZZARO, SPAINI, TROTTER, ecc.
Un primato editoriale che consente una bellissima formula tipografica, un prezzo di vendita economicissimo, informazioni e documentazioni da tutto il mondo
Direttore PIETRO SOLARI - Editore TOSI Roma

I BENI DEGLI ESULI

E' necessario rimuovere le difficoltà per le denunce

Tra qualche giorno scade lo ultimo termine per la presentazione delle denunce dei beni abbandonati nei territori passati alla Jugoslavia. La pur notevole assistenza data agli esuli interessati dalla Prefettura, dalla Post-bellica e dai vari comitati ed associazioni risulta insufficiente di fronte all'entità delle pratiche burocratiche imposte dalle norme di legge che regolano la presentazione delle domande, anche per il breve tempo concesso per la loro compilazione

Ci viene segnalato per esempio, che numerose pratiche, già complete nella documentazione, non possono ancora venir inoltrate in attesa che altri uffici provvedano alla legalizzazione e registrazione degli atti. Riteniamo doveroso pertanto suggerire alla Presidenza di Zona l'opportunità di aumentare nei limiti del possibile il personale preposto a tale servizio ed a provvedere che gli altri uffici evadano con maggiore sollecitudine ogni atto inerente alle denunce in questione. Gli esuli sono stati costretti in questa pressante congiuntura da cause indipendenti la loro e pertanto vanno aiutati in tutti i modi ad assolvere entro il termine prescritto l'onerosa procedura richiesta.

Il nuovo cementificio finanziato dall'ERP?

A quanto si apprende, il progetto per la costruzione a Trieste di un cementificio avrebbe ottenuto il finanziamento nel quadro del Piano E.R.P. La conferma è attesa per i prossimi giorni e, in caso positivo, i lavori verrebbero subito iniziati e conclusi entro il prossimo anno. Come noto, la creazione del cementificio triestino è stata promossa dagli industriali giuliani già titolari degli stabilimenti di Pola, Albona e Gorizia, passati agli jugoslavi in base al Trattato di pace. Il nuovo stabilimento sorgerebbe nella zona industriale di Zaule o, più probabilmente, in quella di Servola, vicino all'Ilva.

Dipendenti festeggiati alle Piccole Ferrovie

Alla Società delle Piccole Ferrovie, esercente la tranvia Trieste - Villa Opicina, sono stati festeggiati ieri otto dipendenti che finora complessivamente hanno dato all'azienda ben 213 anni di attività. Ai festeggiati — Maria Iavicoli, Giovanni Mauri, Luigi Vidali, Elda Pellegrini, Goffredo Gordeni, Vittorio Sossi, Antonio Sossi e Vittorio Furlan — la direzione ha offerto premi in denaro e medaglie d'oro.

TRA AGORDO E SAN MARTINO DI CASTROZZA

Un villaggio invernale approntato dalla Lega

Le abbondanti nevicate alpine di questi giorni hanno riproposto in termini più ottimistici di quelli dell'anno scorso un tema caro agli sportivi: i soggiorni montani. Prendono già forma i primi progetti, si organizzano le prime combinazioni collettive, giacche a vento, sci e scarponi costituiscono nuovamente le voci del bilancio mensile individuale. In questo fervore di programmi, la sezione turismo e campeggi della Lega Nazionale non è rimasta inattiva ed ha già risolto brillantemente il problema per la stagione 1949-50. Questo anno la Lega avrà a Forcella Aurine il suo villaggio invernale, formato da un grande albergo ed alcune ville adiacenti, affittati in esclusiva.

La località, distante tre chilometri dal centro climatico di Frassenè, a cavallo di due valli stendentisi tra Agordo e San Martino di Castrozza, presenta un duplice ordine di vantaggi. Anzitutto la posizione imperniata su una forcella di grandi risorse panoramiche, è riparata dai venti, esposta a mezzogiorno e quindi soleggiata fino al tramonto. In secondo luogo l'accesso a Forcella Aurine si presenta eccezionalmente comodo sia ad automobili che a pullman, i quali potranno effettuare il percorso da Trieste in poco più di quattro ore, seguendo la strada nazionale di I classe fino a Belluno e Agordo e successivamente il breve tratto Agordo-Forcella Aurine (12 km.), reso costantemente praticabile da uno spazzaneve. Grazie all'assenza di passi e di pendenze eccessive, l'itinerario appare assai indicato anche per gite sciatorie domenicali.

L'attrezzatura alberghiera e sportiva corrisponde pienamente ai vantaggi topografici: lo albergo è provviso di ampie sale da pranzo, verande, sala da ballo, salette di lettura e da giuoco; in via di allestimento una sciovia a breve distanza dal villaggio; già assicurata pure la presenza di un maestro di sci. Come si vede, l'organizzazione, che garantirà ai partecipanti un ottimo trattamento con spesa modesta, è un'arra sicura per la riuscita della lodevole iniziativa.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, oggi, alle 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 23 aprile a scadenza normale e fino al 23 luglio a scadenza ridotta. Si accettano aste volontarie.

CONTINUANO NEL MUGGESANO LE VIOLENZE COMUNISTE

Sabotaggio organizzato contro un servizio d'auto

La cronaca nera ha dato notizia nei giorni scorsi di una curiosa vertenza sorta tra parte degli abitanti del circondario di Muggia e la società di autotrasporti che gestisce il servizio automobilistico tra quelle località e Trieste. I termini della controversia meritano d'essere conosciuti anche perchè rivelano uno dei tanti deleteri aspetti dell'attività comunista nella vita pubblica.

La linea automobilistica in parola è in esercizio da oltre sette mesi e serve di prima mattina gli abitanti, specie gli operai, delle varie frazioni del Muggesano che devono recarsi a Trieste per ragioni di lavoro. Gli operai vengono trasportati direttamente ai posti di lavoro (in gran parte sono occupati ai Cantieri); per gli altri passeggeri le autocorriere fanno capolinea in piazza della Libertà. Il servizio viene effettuato con cinque e talvolta, se necessario, con sei automezzi.

Nei mesi scorsi tutto andava bene, ma ora gli attivisti comunisti sono stati mobilitati per sabotare l'autolinea. A tale scopo è stato preso a pretesto un recente aumento delle tariffe, disposto dalla società gestrice in occasione del prolungamento del servizio da Crevatini sino alla frazione di Chiampore, aumento limitato ai soli passeggeri che usufruiscono di questo ultimo tratto della linea.

Ciò ha fatto insorgere i comunisti muggesani che hanno dichiarato guerra aperta con diffide agli abitanti, affisse agli albi murali delle sedi, a non far uso dell'autolinea e con i soliti sistemi di violenza: giorni or sono la strada è stata sbarrata con punte di ferro infisse nella carreggiata (una denuncia alla Polizia fatta dalla società parla di pneumatici forati, con un danno di oltre 150 mila lire), lancio di sassi, ecc. al punto da obbligare la Polizia a presidiare le strade

Se l'aumento per il tragitto sino a Chiampore ha comunque un fondamento logico, illogica indubbiamente appare l'azione dei comunisti che vorrebbero obbligare gli abitanti interessati a portarsi a piedi sino a Muggia per poi proseguire col piroscafo sino a Trieste. D'altra parte le mozioni presentate nei giorni scorsi al G.M.A. sull'argomento, reclamanti una gestione municipalizzata della autolinea, fa presumere che all'agitazione non sia estranea la amministrazione comunale comunista di Muggia — retta, come è noto, dai comunisti — che pure gestisce una linea automobilistica con Trieste, coperta però da due sole autocorriere, utilizzate inoltre anche per altri collegamenti nell'ambito del Comune.

Per la tutela dei legittimi diritti degli autotrasportatori, ma soprattutto per la tutela degli abitanti che, malgrado le minacce, quotidianamente si servono dell'autolinea evidentemente di loro gradimento e utilità, è opportuno che le competenti autorità intervengano nella vertenza, prima che elementi irresponsabili possano cagionare maggiori danni anche nei confronti dei passeggeri.

Per il riconoscimento della qualifica di profugo

Il C. L. N. dell'Istria rammenta ai profughi stabilitisi a Trieste che il termine per la presentazione delle domande intese ad ottener il riconoscimento della qualifica di profugo scade entro un anno dal loro esodo. I profughi che debbono svolgere le relative pratiche possono rivolgersi al C. L. N. dell'Istria, piazza S. Caterina 1, III p., nelle ore d'ufficio.

In memoria di Giulio Camber

Con larga partecipazione di rappresentanze d'Arma, è stata celebrata ieri mattina nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo una Messa in suffragio del magg. Giulio Camber-Barni, nel settimo anniversario delle sua morte. La funzione si è svolta per iniziativa dell'Associazione del Fante.

ALL'UFFICIO DEL LAVORO

Oggi si discute la rivalutazione salariale

Con la cessazione dello sciopero all'I.N.A.M. e la sospensione di quello degli addetti ai servizi telefonici, la situazione sindacale è rientrata nella normalità. Oggi sarà presa in esame, presso l'Ufficio del Lavoro, la complessa vertenza per l'interpretazione dell'accordo di rivalutazione salariale per i dipendenti dell'industria, problema rimasto insoluto nelle precedenti trattative tra le parti.

E' entrato frattanto in vigore l'Ordine 211 del G.M.A., che concede un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori di determinate categorie dell'industria, del commercio e ai lavoratori marittimi; tale sussidio è regolato dalle norme di recente emanate nella Repubblica ed estese alla Zona nel mese scorso con l'Ordine 196. E' annunciato in proposito un passo della C.d.L. presso i competenti organi del Governo alleato per una più larga concessione di tale sussidio straordinario alle categorie per ora escluse.

I funerali del poliziotto trucidato sulla Morgan nel '46

La Polizia ha tributato ieri solenni onoranze funebri alle spoglie della guardia della P. C. Giovanni Carta, trucidato la sera del 24 marzo del 1946, nei pressi del posto di blocco di Albaro Vescovà. Come si ricorderà, l'assassinio avvenne al tempo in cui la Commissione interalleata era in visita alla Zona. Il Carta, prelevato dal suo posto di servizio, fu trascinato oltre la Morgan, ucciso e poi sepolto in un campo.

Alle 10.30, rappresentanti di tutte le specialità del Corpo, il ten. col. W. R. Hare, in rappresentanza del Direttore di P. S., il magg. McColm, alcuni superintendenti e i cappellani del Corpo, don Valenza e don Novak, hanno raggiunto l'Obitorio. Il mesto corteo, aperto dal feretro portato a spalla dai poliziotti, e seguito dalla banda della P. C., che ha eseguito pezzi di circostanza, è stato avviato alla Stazione centrale, da dove, in serata, è partito per Milano, residenza della famiglia dello scomparso.

SCONTRO SULLA LINEA TRANVIARIA N. 6

Un groviglio di corpi nella motrice squarciata

Solo un poliziotto ferito gravemente

Un cozzo violento, seguito da un rovinio di cristalli infranti, è echeggiato ieri alle 19.10 in viale Miramare, proprio all'altezza con la via Torquato Tasso. Ai passanti, accorsi sul posto, si presentava un quadro a prima vista terrificante: una motrice tranviaria della linea 6, paralizzata in mezzo alla via e sbalzata di circa 50 centimetri dai binari, era incassata nel rimorchio di un autotreno «OM Ursus», targato GE 2209. Nella vettura una massa di corpi aggrovigliati.

Sul posto del sinistro accorrevano prontamente due camionette «Morris», una jeep con funzionari della Sezione Traffico e un'autoambulanza della C.R.I. con a bordo il medico di turno, dott. Pellegrini. Gli agenti del traffico provvedevano per prima cosa a separare i due veicoli. Quando il massiccio autocarro fu spostato, è apparso in tutta la sua ampiezza il grande squarcio che si apriva nella motrice. I congegni di guida erano divelti, dilaniata la rivestitura della carrozza, e brandelli di lamiera pendevano dalla cabina di guida come sfilacci di straccio. In mezzo a tanto disordine di ferri contorti e spezzati, spiccava intatto il seggiolino del conducente.

Il fatto è accaduto all'incirca così. A quell'ora, l'autotreno, targato GE 45406, della ditta Ghio e Bisio, giunto in mattinata a Trieste, stava scendendo dalla via Torquato Tasso, dove l'autista Alfonso Mancini, di 39 anni, da Varese Ligure, e suo fratello Mario che l'assisteva, si erano recati per alcune riparazioni all'impianto elettrico dell'automezzo. Mentre l'Alfonso rimaneva al volante, suo fratello scendeva a terra per controllare se la via era libera o meno. Il Mario, constatato che la via era sgombera, faceva cenno al fratello d'avanzare. L'autotreno era già sulla carreggiata quando è sopraggiunta improvvisamente la vettura tranviaria, che è andata a cozzare fragorosamente contro l'autocarro, che rimaneva pressochè illeso.

I passeggeri che si trovavano sul tram per l'urto sono stati scaraventati l'uno addosso all'altro mentre un grappolo si abbatteva sul manovratore, Giovanni Cossuta di 37 anni, abitante in via Molin a Vento 76, sbalzandolo dal seggiolino, ma salvandogli però la vita. Accanto al manovratore, proprio nel lato che ha subito lo sventramento, si trovava l'agente della P. C. Arrigo Lucci, di 27 anni, abitante in via delle Linfe 4, il quale ha riportato una grave lesione alla spalla sinistra, commozione cerebrale e squasso traumatico. Il giovane è stato trasportato all'Ospedale e qui accolto nella II Divisione chirurgica. Pochi minuti prima delle 20, la motrice è stata rimorchiata in rimessa dal carro attrezzi dell'Acegat.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 20, al Circolo Cantieri, recita di «Rebecca» (La prima moglie). — Ore 20.30, al Circolo Postelegrafonici, concerto lirico della F.A.R.I.

★ Le iscrizioni al S. Nicolò del Circolo Marina mercantile si chiudono improrogabilmente domani.

★ A partire da oggi presso l'Associazione reduci dalla prigionia, via Brunner 7, ha inizio la distribuzione delle scarpe UNRRA ai soci. Continuano le prenotazioni.

★ GITE SCIATORIE: Con l'Edera a Sappada.

★ Presso l'Università Popolare, piazza Libertà 6, sono aperte le iscrizioni ai corsi di medicina, contabilità aziendale e scienza agraria.

★ L'Enal organizza due nuovi corsi di taglio e cucito; iscrizioni presso la segreteria centrale, via Mazzini 32, telef. 86-59.

Con la Lega Naz. alla bonifica Marzotto a Portogruaro. Per domenica prossima la Sezione turismo della Lega Nazionale organizza una gita con visita al centro industriale di Villanova, al centro agricolo di Torresella e — tempo permettendo — visita e giro con motobarche della Valle Zignago. Partenza da Trieste alle ore 8 da piazza S. Giovanni; ritorno verso le 21 circa. Iscrizioni in piazza S. Giovanni 3, tel. 59-21.

STATO CIVILE

del giorno 24 novembre 1949

MORTI: Ghersina in Muggia Amalia a. 46; Comelato Giovanni Battista a. 81; Martini in Castellano Antonia a. 60; Frohnwieser ved. Rebernigg Francesca a. 81; Colia Francesco a. 57; Toich Leonardo a. 60; Previato Silvio a. 68; Segnani Ugo a. 74; Masè Basilio a. 54; Bras ved. Brazzani Giuseppina a. 69; Bomben ved. Valeri Emilia a. 77; Kraus Luigi a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pavan Antonio, sottuff. P. C., con Zuliani Angela, sarta; Leahy John J., sold. es. am., con Kis Iolanda, casalinga; Franzutti Carlo, bidello, con Sfriso Gioconda, casalinga; Battaglia Giordano, cameriere, con Danicic Anna, casalinga; Colombin Giorgio, falegname, con Guerrini Maria, casalinga; Skamperle Carlo, muratore, con Michelon Alba, sarta; Vascotto Liviero, manovale, con Gaspard Maria, operaia; Zanier Stefano, bracciante, con Makarovic Carolina, casalinga.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 16, 17.55, 20, ult. 22: «Cielo sulla palude» (la vita di Maria Goretti) con attori presi dalla vita reale. Il film di Augusto Genina più premiato alla Biennale di Venezia. Distr. A. A.
EXCELSIOR. 16.30: «La signora Skeffington» con Bette Davis, Claude Rains. Ult. 21.30.
FENICE. 16.30: Gino Bechi, Antonella Lualdi in «Signorinella». Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), ult. 22: Greer Garson e Robert Mitchum nel film Metro «Desiderami»; segue docum. Incom d'attualità con la partita Juventus-Inter (3-2).

ADUA. 15: «Il cervello di Frankenstein» con Gianni e Pinotto.
ALABARDA. 16: «Ho ucciso Jess il bandito» sensazionale con Barbara Britton e Preston Foster. I visione.
ARMONIA. 15.30: «Amore sotto zero», capolavoro in technicolor con Sonja Henie, Michael O'Shea. Grande varietà.
AZZURRO. 16: «L'urlo della città» con Victor Mature e Richard Conte.
BELVEDERE. 16.30: «La vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto. Strabiliante successo.
CINE DEL MARE. 15: «I maledetti» con F. Giacchetti; un film di succ. Ult. 22.
GARIBALDI. 15.30, ult. 22: «Il cielo può attendere» il capolavoro di E. Lubitsch.
IDEALE. 15.30: «Sotto il sole di Roma», un film altamente drammatico.
IMPERO. 15.30: «Torna... a Napoli» con Carlo Lombardo, Paola Barbara; nonchè Incom n. 364.
ITALIA. 15.30: «Donnine d'America», vita moderna, irresistibile, con Peggy Ann Garner, Allyn Jobyn.
MARCONI. 15.30 (ult. 21.30): «L'uomo del West», un emozionante film con Gary Cooper.
MASSIMO. 16: «Le spie», drammatiche avventure, con George Raft, Sidney Greenstreet. Prima visione.
NOVO CINE. 15.30: «Frankenstein contro l'uomo lupo» con Lon Chaney e Bela Lugosi. I visione.
ODEON. 16.30: «Fuga nel tempo» con Teresa Wright, David Niven, la più superba creazione di Samuel Goldwyn.
RADIO. 15.30: «Il passo del carnefice» con Maureen O'Hara e John Garfield.
SAVONA. 15: «Enamorada», il più grande successo della stagione.
VENEZIA. «Duello col pirata nero», un grandioso film avventuroso.
VIALE. 14.30: Continuato successo «La fossa dei serpenti» con Olivia de Havilland.
VITTORIA. 17: «Non volle dir di sì», una divertente commedia interpretata da Rosalind Russell, Lee Bowman. (Columbia).
VITTORIO VENETO. 16: «Mi piace quella bionda», brillante, con Cuddie Bracher, Veronica Lake. Prima visione.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Musiche dell'America latina; 12.55: Oggi alla radio; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio; 13.55: Terza pagina; 14.15: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Lezione d'inglese: «Il pranzo della domenica»; 17.45: Musica da ballo; 18.30: La voce dell'America; 19: Radiofumetti: «Robin-Hood», II puntata dal romanzo di Alessandro Dumas, nella riduzione di Mino Berghi; 19.30: Musica operistica; 20: Giornale radio; 20.15: Attualità; 20.33: Motivi di successo, orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza; 21: Impresa Italia; 21.30: Tre in uno, divertimento musicale con le orchestre Nicelli, Donadio, Segurini; 22.15: Musiche di Franz Lehar, orchestra diretta da Rudolph Nilius; 22.50: La vedetta della settimana: Lya Origoni; 23.10: Giornale radio; 23.30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Musiche di V. D'Indy; 14.45: Per i fratelli giuliani; 18: «La Favorita», selezione dell'opera; 18.55: Musica leggera; 23.30: I notturni dell'usignolo, serie letteraria.

RETE ROSSA

13.55: Solisti celebri; 14.20: Orchestra Segurini; 17: Musica leggera; 17.25: Orchestra d'archi; 18: Orchestra Ferrari; 19.45: Musica sinfonica; 21.3: Briscola, varietà; 22.15: Musiche di F. Lehar; 22.50: Canta Lya Origoni.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 15.2, min. 11.0; pressione 750.7 in aumento.

Oggi: S. Caterina, Erasmo. — Il sole sorge alle 7.17, tramonta alle 16.26. La luna sorge alle 12.26, tramonta alle 21.32.

Maree: Oggi alta ore 10.30, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 18.50, cm. 39 sotto il l. m.; domani alta ore 3.20, cm. 23 sopra il l. m.; bassa ore 9, cm. 10 sopra il l. m.; alta ore 11.40, cm. 11 sopra il l. m.; bassa ore 20, cm. 31 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ASTERISCHI

TRASFERIMENTO

Lascia oggi la nostra città il dott. Antonio Argenti, che da circa un ventennio resse la locale Agenzia dei Wagons-Lit.-Cook. Al partente, il personale dell'Agenzia e quello dell'esercizio della Stazione centrale hanno ieri espresso la loro simpatia e il loro attaccamento. L'ispettore Gaddini gli ha consegnato un ricordo, accompagnandolo con cordiali parole di augurio. Il Direttore dell'Ente per il Turismo ha espresso il rammarico per la partenza del valido collaboratore, sottolineando nel contempo l'importanza dell'incarico affidato al dott. Argenti, che va a dirigere la sede di Napoli, la città più turistica d'Italia. Al dott. Argenti i nostri auguri.

LAUREA

Il pianista Giorgio Vidusso si è laureato in Lettere moderne con pieni voti e lode discutendo col prof. Levi una tesi di storia della musica: «La poetica di Ravel in rapporto all'arte di Debussy particolarmente nella mucisa pianistica». Congratulazioni e auguri.

IL BAR NETTUNO

si riapre domani sabato alle 17, completamente rimodernato. Un complesso di lavori, accuratamente eseguiti, renderanno il locale più accogliente e rispondente alle esigenze della sua distinta clientela.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

PRETURA

Si spaccia per agente della Buoncostume

Certa Giovanna Gasperini, la sera dell'8 ottobre scorso, se ne stava tranquillamente conversando con un'amica nel bar «Al tram», di via Giulia, quando le si avvicinò una giovane donna, Stefania Seda, accompagnata da due soldati americani, dicendole, con fare brusco: «Io sono una agente della sezione femminile della Buoncostume. Mi dia la sua carta d'identità». La Gasperini, stupita, tentò di far capire alla poliziotta che doveva trattarsi di un errore, perchè lei non aveva nulla a che fare con la Polizia. «Meno storie! — ribattè la Seda. — Domani si presenti all'ufficio di via Trenta Ottobre per la visita medica. Colà riavrà la carta d'identità».

Presentatasi alla Polizia di via XXX Ottobre gli agenti caddero dalle nuvole apprendendo lo scopo della sua visita. Sulla scorta delle indicazioni avute, la Polizia riuscì a rintracciare ed arrestare la Seda la quale, candidamente, ammise il fatto, dicendo di aver voluto vendicarsi della Gasperini la quale, secondo lei, era stata a suo tempo amica del suo fidanzato, un sergente americano, che da quella relazione era rimasto contagiato. La Gasperini, nell'apprendere tale enormità uscì in vibrate proteste, perchè le affermazioni della Seda erano del tutto cervellotiche. La Seda, denunciata per usurpazione di pubbliche funzioni, è comparsa, ieri, davanti al Pretore il quale l'ha condannata a 20 giorni.

INFORTUNI SUL LAVORO

Una pesante lamiera s'abbatte su un operaio

La giornata di ieri è stata funestata da una lunga serie di incidenti sul lavoro, il più drammatico dei quali è accaduto alle 21.30 al Cantiere di San Marco. A quell'ora il manovale Ermenegildo Vesnover, di 38 anni, abitante in via dei Soncini 30, tentava di sollevare, con l'aiuto di un collega, una pesante lamiera di ferro, che si trovava in una fossa profonda circa un metro. Ad un tratto, il Vesnover perdeva l'equilibrio e precipitava nella buca, mentre la lamiera si abbatteva su di lui. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il poveretto è stato avviato all'Ospedale dalla C.R.I. Il Vesnover, che ha riportato lesioni alla testa e la frattura della spalla destra, è stato ricoverato nella II Divisione chirurgica con prognosi di 30 giorni.

Scomparsi da casa

Dalla sera del 21 corrente è scomparsa da casa Dora Parti di 16 anni, abitante in Salita Promontorio 19. Iermattina alle 5.30, Maria Pertan in Zubin, abitante in via Bramante 5, si presentava in un ufficio di Polizia per denunciare la scomparsa di suo figlio Guido, di 13 anni, allontanatosi da casa la sera del 22 scorso senza farvi più ritorno.

Segnalazioni

Ai lettori vogliamo segnalare una cura veramente utile. Come estirpare cioè con certezza i calli e i duroni che tanto fanno soffrire. Chiedete al vostro dottore farmacista la vecchia ricetta chiamata **Callifugo Ciccarelli.** E' un noto medicamento che ha guarito milioni di sofferenti. Non perdete tempo! Lo troverete in ogni farmacia: è veramente efficace e costa poco.

SPETTACOLI

AL TEATRO VERDI

Domani ultima di "Matrimonio segreto,,

Domani sera alle 20.30 in turno di abbonamento «C» ultima rappresentazione de «Il Matrimonio segreto» di Cimarosa, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Votto.

Domenica alle 16.30 ultima rappresentazione di «Carmen» di G. Bizet per gli abbonati del turno diurno con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, e per la quale si inizierà domattina la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili d'abbonamento.

La prima rappresentazione di «Tristano e Isotta» di Wagner è fissata per giovedì 1.o dicembre in turno di abbonamento «A».

Imminenti recite della Filodrammatica "Duse,,

Fra pochi giorni uscirà dalla parentesi del silenzio l'attività della Compagnia Filodrammatica «Eleonora Duse» del Dopolavoro Ferroviario. Intanto i bravi filodrammatici di questa sempre attiva compagnia si preparano alacremente per la recita che aprirà il ciclo di tale attività sulle nuovissime scene del Teatro «Vittorio Veneto» di via Fabio Filzi. La serata inaugurale avrà luogo il 29 corr. solamente per inviti, che in questi giorni vengono diramati, mentre il 30 e l'1 la partecipazione sarà libera a tutti. Per tale recita, che riveste un carattere di importanza cittadina, il complesso della «Duse» presenterà un lavoro di eccezione: «Il Beffardo» di Berrini, con la regia del direttore artistico Eugenio Artico. La recitazione sarà affidata ai migliori elementi del complesso, mentre i costumi dugenteschi della Casa Cerratelli di Firenze e gli scenari appositamente allestiti con larghezza di mezzi, daranno a questa prima recita un'impronta di signorilità, a tutto vantaggio della folta schiera degli amanti della prosa.

Cinema al C. C. A.

Questa sera alle ore 21, verrà proiettato il film inglese «Breve incontro», Premio internazionale della critica al Festival di Cannes del 1946. Si annuncia che prossimamente avrà luogo al C.C.A. l'anteprima del film italiano «Campane a martello» di Luigi Zampa. Lo presenterà il regista; alla serata prenderanno parte la troupée e gli attori (Lollobrigida, Vallone, Crisà ecc.) impegnati nella lavorazione della «Linea bianca».

Soggiorni sciatori: con lo Sci-C.A.I. sulle Alpi ed in Austria; con la Società Ginnastica al Passo dei Tauri Badgastein.

† Dopo brevi sofferenze spirò serenamente il 24 corr.

Mario Cuccagna

lasciando nel più profondo dolore la moglie CARMELA, la figlia ARMIDA, la SORELLA, i FRATELLI, i COGNATI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corr. alle ore 15 partendo dalla via Commerciale n. 92.

Trieste, 25 novembre 1949.

† Il 23 corr. alle ore 23.30 munito dei conforti religiosi spegnevasi serenamente

Basilio Masè

Angosciati ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, il fratello TOMMASO, la sorella MARIA, i NIPOTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Nuccia Carli in DAPRETTO

ringraziano commossi tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Nel 1.o anniversario della morte del nostro indimenticabile

Marino Gollo

la MOGLIE, il FIGLIO e i congiunti Lo ricordano con immutato affetto.

La S. Messa verrà celebrata addì 1.o dicembre nella chiesa di via Rossetti alle ore 7.30.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

ERMINIA e GIOVANNI BOSCOLO SANTANNA

i NIPOTI augurano tanta felicità.

I sottoscritti, festeggiati in occasione del loro giubileo di lavoro, ringraziano sentitamente con questo mezzo il Consiglio di Amministrazione della Soc. p. Az. delle Piccole Ferrovie di Trieste e particolarmente il presidente, signor Luciano Gattegno, per le nobili parole di elogio e felicitazione rivolte loro, prima di passare alla consegna di un premio ed altresì di un'artistica medaglia d'oro a ricordo della lieta ricorrenza.

Colgono pure l'occasione per porgere il più vivo ringraziamento al loro direttore signor dott. ing. Massimiliano Mosetti che in questi lunghi anni ha dimostrato nei confronti del personale largo ed apprezzato senso di comprensione e benevolenza.

Maria Iavicoli, Elda Pellegrini, Giovanni Mauri, Luigi Vidali, Goffredo Gordeni, Vittorio Sossi, Antonio Sossi, Vittorio Furlan.

Trieste, 24 novembre 1949.

LA SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
COMUNICA CHE FRA GIORNI INIZIERA' UN NUOVO CORSO
Inscrizioni: VIA GINNASTICA N. 23

CAVALLAR
PER REGALI, RIPARAZIONI OROLOGI, OREFICERIE,

Dott. B. SCHÄFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili
Dentiere inferiori stabilizzate
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore 10-13 e 17-20; festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.
GITE GIORNALIERE
TARCENTO - GEMONA - TOLMEZZO.
DOMENICA GITA PER RAVASCIETTO.
AUTOLINEE PER L'AUSTRIA
GRAZ Via Villaco - Klagenfurt mercoledì, venerdì.
VILLACO - ANNENHEIM martedì, giovedì, sabato.
GITE E SOGGIORNI PER NATALE, CAPODANNO ecc. in ITALIA e AUSTRIA
Prenotazioni:
CIT TRIESTE - PIAZZA UNITA' - TEL. 47-93, 47-96
UDINE - CIT - PABETTI
VIA MERCATO VECCHIO - TELEFONO N. 22-85.

OGGI AL CINEMA ITALIA
UN DIVERTENTE FILM DI VITA MODERNA
DONNINE D'AMERICA
Sogni, illusioni, capricci, sconfitte e vittorie delle «signorinette» di tutto il mondo, irresistibile satira della vita di oggi
con
PEGGY ANN GARNER — ALLYN JOSBYN

Macellerie Gruppo Marsi
VITELLI FRIULANI
Spalla s.o. 720 Coscia s.o. 880
Manzo ribassato
POLLAME E CONIGLIO PADOVANO
Solamente nelle seguenti macellerie:
SVARA GIACOMO — Via Scalinata n. 3, tel. 93887
MARSI REMIGIO — P.zza Ponterosso 6, tel. 8144
POLOJAZ PINO — Corso Garibaldi 4, tel. 93969
SVARA ATTILIO — V. Settefontane 60, tel. 93179

FIGURE DELLA VECCHIA ITALIA

PAOLO MANTEGAZZA

In questi ultimi tempi la strana voga della riesumazione di salme illustri e di ipotetici ossami ha richiamato l'attenzione sull'Istituto di Antropologia di Firenze, diventato deposito provvisorio o sede definitiva, secondo i casi, d'un numero ingente di crani, di femori e di tibie. Ivi la veneranda calotta di Piero de' Medici fraternizza con quelle dei negrilli e dei pigmei delle foreste equatoriali.

Il Museo antropologico di Firenze venne fondato sulla fine del secolo scorso dal professore sen. Paolo Mantegazza, uno dei più originali tipi d'uomo e di studioso che avesse prodotto la vecchia Italia: che pure ne produsse tanti. Come volgarizzatore di certi rami della scienza non ebbe forse rivali: i suoi libri erano diffusissimi in Italia e fuori: chi non conosceva *Un giorno a Madera, L'igiene dell'amore* e tanti altri ancora? Il Mantegazza fu dei primissimi a presentare il pane della scienza in forma popolare, garbatamente letteraria, con una mescolanza di droghe piccanti, che scandalizzavano e attiravano un pubblico non ancora guasto dalla solenne pornografia scientifica dei freudiani.

Credo d'essere stato uno degli ultimissimi scolari di Paolo Mantegazza, nell'ultimo anno del suo insegnamento universitario. Studiavo filosofia, ed a quei tempi di positivismo non si poteva diventar filosofi senza aver seguito un corso di antropologia ed uno di fisiologia.

L'aula era affollatissima. Salì sulla cattedra un bellissimo vecchio, eretto, dallo sguardo vivace, i capelli d'argento lunghi fino sulle spalle e un candido pizzetto. Cominciò testualmente così: «Sono certo che voi siete venuti qui specialmente per la curiosità di vedermi...».

Era vero. Ma non tutti avrebbero avuto il coraggio di dirlo. Poi andò alla lavagna e col gesso vi tracciò una grande croce. Scrisse in alto: *Piacere*. E in basso: *Dolore*. Poi a sinistra: *Amore*. E a destra: *Odio*. «Ecco, disse, i quattro poli fra i quali si svolge tutta la vita dell'uomo». Non ci avevamo pensato.

Ateo e materialista all'antica, il Mantegazza amava insegnare col Moleschott che il pensiero è una secrezione del cervello. Ma perchè non lo si vede, non lo si tocca? Perchè, diceva, è una secrezione *sui generis*. Infatti!

Sempre in questo ordine di idee, egli si compiacque quell'anno con l'Università fiorentina perchè, essendo andato a riposo il vecchio insegnante di filosofia teoretica, Augusto Conti, spiritualista e cattolico, lo aveva sostituito il giovane positivista Giuseppe Tarozzi.

Povero Mantegazza! Chi gli avrebbe detto che dopo una brillante carriera scientifica il Tarozzi doveva finire spiritualista anche lui, e riavvicinarsi risolutamente al cattolicesimo? Simili crisi erano inconcepibili per il fondatore del Museo di Antropologia, per il quale le religioni formavano solo un argomento di studio e di curiosità, come l'abbigliamento, la danza o il modo d'acconciarsi i capelli nei diversi popoli.

A proposito di capelli, il professor Mantegazza, che aveva girato tutto il mondo (allora non c'erano linee aeree, ma neppure disastri aerei: e si girava lo stesso e probabilmente ci si divertiva di più a viaggiare) aveva donato al suo Museo una ricchissima collezione di capigliature femminili di tutte le razze: nere, bionde, rosse, liscie, ricciute, lunghe, corte, ispide come criniere, dolci come la seta. Gli studenti con giovanile impertinenza mista d'intima ammirazione, diffondevano la voce che molte di quelle chiome fossero ricordi d'avventure personali; era una fandonia, ma ai ragazzi piaceva immaginare il professore illustre come qualcosa fra il don Giovanni e lo scotennatore dei romanzi d'avventure, che non si chiamavano ancora *western*.

Nonostante queste facezie goliardiche, nessuno metteva in dubbio il valore dello scienziato. Si sapeva che aveva contribuito validamente ad aprire nuovi orizzonti alla patologia. Nell'America del Sud, dove aveva esercitato da giovane, aveva studiato le proprietà della coca e aveva diffuso in Europa la conoscenza della preziosa foglia. Diventato celebre, aveva curato talora grandi personaggi, come la vecchia ex imperatrice Eugenia e la giovane regina di Serbia, Natalia, nonchè una famosa ballerina della quale non ricordo il nome, le cui gambe — diceva il professore — tanto ammirate dalle folle, viste da vicino apparivano un orribile fascio di tendini, nere e secche come le zampe d'un cavallo.

In certi rami dell'igiene, il Mantegazza è stato veramente un precursore. Fu tra i primi (pare incredibile) a insegnare che bisogna lavare sempre la frutta prima di mangiarla e, in mancanza di appositi recipienti, nel bicchiere. Si diceva che amasse dare l'esempio pratico di questa buona regola, ma che più d'una volta, essendo distrattissimo, gli fosse poi accaduto di trangugiare l'acqua del bicchiere contenente miliardi di microbi, i quali naturalmente non nocquero affatto alla sua robusta salute e alla sua amabile serenità.

Rividi parecchi anni dopo il venerando senatore, nella sua villa di San Terenzo sul golfo della Spezia, ridentissimo ricetto fra la campagna e il mare, dove viveva con una gentile fanciulla: una figlia che aveva avuto, già assai anziano, dalla seconda moglie.

A San Terenzo si svolgono le scene di *Testa*, un libro per la gioventù, che il Mantegazza concepì come il seguito e l'antidoto del *Cuore* deamicisiano, ma che non ebbe la fortuna che meritava. Pure vi si trovano pagine di elevata moralità, di nobile patriottismo e bellissime impressioni di vita paesana. Ma lo stile parve troppo serio e sostenuto in quei tempi.

Fra l'altro, in *Testa* si consiglia al giovane lettore di tenere una specie di registro per segnarvi, ogni settimana, le colpe commesse, le buone azioni fatte, i cattivi pensieri, i buoni impulsi, i proponimenti, gli errori, i progressi della vita morale.

ALDO VALORI

ILSE KOCH, LA FAMOSA CRIMINALE DI GUERRA, SA ANCORA SORRIDERE MENTRE PASSA DA UNA PRIGIONE ALL'ALTRA

DAI RICORDI INEDITI DI UN MAGISTRATO

Corridoni fra le sbarre

L'eroe della «Trincea delle Frasche» condannato per istigazione al sabotaggio. Un'ordinanza che fece scandalo

Fra i processi che, nella mia lunga vita di magistrato, dovetti presiedere, ricordo quello di Filippo Corridoni, 29 aprile 1915.

Il Corridoni era stato arrestato nel febbraio di quell'anno, durante un comizio «pro intervento». Fu trattenuto in carcere e denunciato all'autorità giudiziaria, non per ciò che aveva detto nel comizio, ma per un articolo pubblicato sul periodico sindacalista «L'Avanguardia».

C'era in vista uno sciopero di gassisti. L'articolo del Corridoni poteva essere interpretato come un incitamento al sabotaggio.

Corridoni comparve all'udienza in gabbia, mentre il coimputato, il gerente del giornale Galassi, era a piede libero. Appena costituita la giuria, e prima di procedere all'interrogatorio degli accusati, la difesa del Corridoni ne chiese la scarcerazione perchè si trattava di reati che non ammettevano il mandato di cattura. Il Pubblico Ministero vi si oppose per le stesse ragioni per le quali era stata respinta la domanda di libertà provvisoria.

Il Presidente, con ordinanza pronunciata seduta stante, accolse la richiesta defensionale. Dichiarò che il Corridoni non poteva esser considerato recidivo specifico, in quanto era stato, sì, condannato altre volte per identici reati; ma quelle condanne erano state amnistiate, la pena non era mai stata espiata. Così ne ordinò la scarcerazione. Filippo Corridoni uscì dalla gabbia e potè sedersi accanto al gerente Galassi.

Quell'ordinanza destò molto rumore. I giornali favorevoli al Corridoni la definirono «uno schiaffo in pieno viso alla Procura Generale che ne aveva ordinato l'arresto». Altri registrarono i mormorii d'approvazione ed «un tentativo di applauso che il presidente Raimondi aveva represso energicamente, minacciando di fare sgombrare l'aula». Altri ebbero l'aria di deplorare, fra le righe, l'ordinanza.

Debbo confessare che, a stretto rigore, la mia ordinanza poteva essere ritenuta un errore. L'amnistia non estingue gli «effetti» lasciati salvi dall'amnistia, vi era la recidiva. La legge, la dottrina, la giurisprudenza erano, non c'è dubbio dalla parte del P. M.

Ma appariva evidente che le precedenti condanne erano state in questo caso rievocate nell'intento di legittimare un arresto di per sè illegittimo; e di trattenere in carcere l'ardente tribuno popolare per impedirgli di continuare nella sua propaganda a favore dell'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria.

Nato e cresciuto in un ambiente ancor saturo dell'atmosfera del nostro glorioso Risorgimento, convinto della necessità che si prendessero virili decisioni, io non potevo non accompagnare coi miei voti la azione del Corridoni, troncata dall'arresto. La consideravo una nobile missione, anche se l'articolo pubblicato dall'«Avanguardia» era odioso e condannabile.

Pensai che, cogliendo quell'uomo in istato di detenzione, per molto tempo gli sarebbe stata tolta la possibilità di continuare la sua patriottica propaganda. Fu quest'ultima ragione che mi indusse ad ordinarne la scarcerazione, anche se la stampa del tempo deformò tali motivi e volle fare apparire la mia decisione come «uno schiaffo» all'autorità che aveva denunciato il responsabile d'un articolo istigante al sabotaggio.

Il processo ebbe il suo regolare svolgimento. I giurati, come si prevedeva, risposero affermativamente al quesito della colpevolezza del Corridoni. Questi fu condannato. Ma, ormai libero, in attesa di ricorrere in Cassazione, potè andare ad arruolarsi volontario.

Prima di partire per il fronte, venne alla Corte d'Assise a salutarmi. Era già militare. Al momento del commiato, lo abbracciai. Sapevo di abbracciare un soldato, un patriota, un valoroso. Cadde infatti da prode alla «trincea delle Frasche», ai margini del Carso.

ANTONIO RAIMONDI

Il Premio Hemingway

UNA ROSA DI DODICI NOMI SU DUECENTO MANOSCRITTI

MILANO, 23 — Il Premio Hemingway per un romanzo inedito, istituito all'inizio di quest'anno dallo scrittore americano Ernest Hemingway in collaborazione con il suo editore Mondadori (il quale si è impegnato a pubblicare il romanzo vincente nella collezione «La Medusa degli Italiani»), ha avuto un grande successo. Infatti, come è già stato comunicato, circa 200 manoscritti sono pervenuti alla giuria, la quale dopo un attento esame si è soffermata sopra una rosa di dodici nomi. Essi sono i seguenti: G. Barillà, *Non si nasce solo una volta;* Elio Bartolini, *Icaro e Petronio;* R. Brignetti, *Fosse breve la notte;* G. Checchi, *Racconto in uno specchio;* R. Gilardini, *Marte ha il vestito rosso;* A. Grande, *Vien sera a casa di tutti;* L. Incoronato, *Scala a S. Potito;* B. Joppolo, *I giorni e i gesti;* F. Ladon, *Al di là del muro;* E. La Stella, *Questo treno non ferma;* R. Romano, *Scirocco;* M. Venturi, *Il settimo giorno ci riposeremo.*

Il premio verrà assegnato il 26 c. m., dopo tre successive sedute della giuria.

VISITA ALLE POPOLAZIONI GIULIANE DI FERTILIA

Dialetto di Pola tra i fichidindia

Lo balbettano i figli degli esuli nati in terra sarda: conoscono l'Istria solo nello sguardo nostalgico dei loro genitori

FERTILIA, novembre. — *Alghero ha torri catalane e dirute mura impastate di vecchia storia: nelle sue vie strette, nelle case simili a fortezze, nelle brevi, ripide piazze è rimasta impigliata un'antica, favolosa atmosfera d'assalti pirateschi e di strenue sortite, di torti raddrizzati con la spada, di faide e di assedi.*

Poco più a levante, senza memorie e senza traccia di vita è Porto Conte: nella chiostra delle sue rocce preistoriche, le acque del Tirreno si placano ospitali, disposte ad accogliere un'intera flotta. Ma rari sono i naviganti che con le loro imbarcazioni doppiano lo scosceso Capo Caccia, inutile sentinella del golfo solitario: nè vele nè ciminiere si videro sostare a lungo in questa immensa rada sulle cui rive non vi sono uomini nè case. La natura reclama che qui sorga un gran porto di mare e con minuziosa cura già millenni or sono si è attardata a costruirgliene le fondamenta; ma la generazione che porterà a compimento il suo disegno non è nata ancora.

Il pescatore Doria

Tra Alghero, carica di ricordi medioevali e Porto Conte, fermo nel tempo con il suo lunare paesaggio vergine di storia, è Fertilia, sigillo del nostro secolo frettoloso sulla terra dei nuraghi.

Gli edifici di questa strana città hanno preceduto gli uomini nella conquista di plaghe sassose e incolte, le loro sorti sono state decise lontano di qui per il mutar dei governi. e il verificarsi di vicende che non ebbero a teatro la Sardegna. Sono nati per disposizione ministeriale ai tempi del fascismo, sono morti allo scoppio della guerra ed è stato l'afflusso degli esuli dalle terre cedute alla Jugoslavia a farli resuscitare tre anni or sono. Dal 1940 al 1947 il tempo è rimasto fuori delle case e dei palazzi vuoti di Fertilia, le loro pietre non hanno avuto modo d'impregnarsi d'umana cronaca, di inserirsi nelle tradizione d'una gente.

E' stato quindi con legittima meraviglia che, giunto qui, ho sentito parlare del «Palazzo Doria». Anche a Fertilia, dunque, come ad Alghero, c'erano nobilesche impronte d'un antico passato?

Forse — mi son detto — i suoi freddi edifici moderni celano una rocca genovese d'altri tempi, e con lo sguardo, l'ho cercata accanto all'enorme chiesa nazionale, tra i porticati svelti delle sue novecentesche architetture, dietro il parallelopipedo tozzo della sua torre. Ma «Palazzo Doria» era una casa come tutte le altre: non finita ancora, con l'intonaco assente dalla sua giovane facciata. Si chiama così — l'ho saputo in seguito — perchè il primo pescatore istriano che venne ad abitarvi aveva nome Doria e lo scherzoso blasone ch'egli conferì al vuoto casamento viene ancora rispettato dai suoi attuali inquilini. E' gente portata al burlesco quella che abita «Palazzo Doria»: sono gli scapoli, tutti gli scapoli di Fertilia raccolti sotto lo stesso tetto in rumorosa e allegra brigata. Mangiano a una mensa comune e si rifanno i letti da soli, da soli si stirano i pantaloni e impugnano decisamente l'ago per le rammendature. I fornelli «Primus» sono, per ora, tutto il loro focolare ma un giorno o l'altro, lo dicono tutti, quando le cose si metteranno meglio, piglieranno una ragazza e metteranno su casa.

Da frazione a comune

Dovranno lasciare allora «Palazzo Doria» e andranno al Municipio. Non per le pubblicazioni, beninteso, ma per abitarci. Amministrativamente Fertilia dipende ancora da Alghero, fino a quando non avrà raggiunto la popolazione sufficiente per essere promossa da frazione a comune autonomo. Il municipio costruito dieci anni or sono, è stato provvisoriamente adattato a casa d'abitazione per famiglie. Così, del resto, la Posta, una bella palazzina che consta d'un unico salone alto due piani, funge ora da spaccio alimentare, in un altro edificio pubblico si pettina il crine di palma e nel «mercato coperto» è installata una filanda per il cotone con 70 fusi destinati — dopo un recente stanziamento governativo — a diventare 700.

Terre da fecondare

Presto o tardi, tutti gli edifici di Fertilia potranno venir reintegrati nelle loro primitive funzione: anche il cinema di cui ora sono in piedi soltanto i muri maestri e l'albergo, i cui larghi finestroni orizzontali dominano una spiaggia suscettibile di vasti sviluppi turistici.

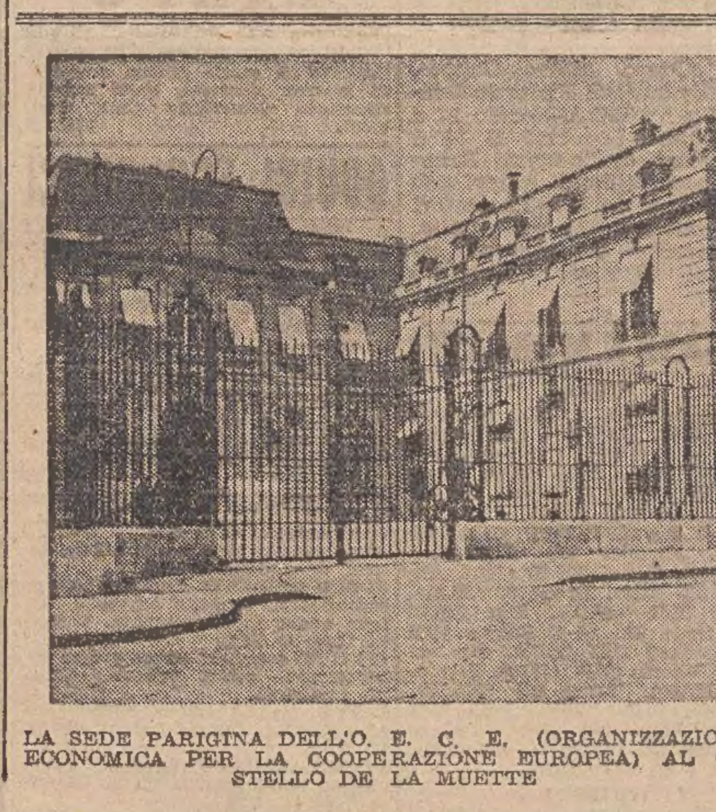
Il programma agricolo dell'Ente Giuliano Autonomo di Sardegna, se attuato, potrà offrire agli esuli sconfinate terre da fecondare ma questi lavoratori dovranno trasferirsi verso l'interno, perchè Fertilia è troppo lontana dai campi della Nurra. Per la città, oltre alle industrie, è ragion di vita il turismo: Alghero non offre comodità eccessive ai piccoli e medi borghesi che in questa ridente zona vengono a fare i bagni da tutta la Sardegna. Quando l'albergo sarà terminato, i profughi istriani e dalmati, cui sembrerà di veder rinascere Brioni, avranno modo di riprendere la loro cortese consuetudine con i villeggianti. E a Porto Conte potranno mostrar loro delle grotte gigantesche che hanno il fascino di Postumia e, attualmente ancora impraticabili, sono note soltanto agli esploratori più spericolati. L'immagine d'una Fertilia provvisoria che ho potuto ricavare da questa fugace visita è destinata a svanire con il trascorrer dei mesi: tra Alghero e Porto Conte altri esuli affluiranno dai campi di raccolta, altro lavoro sarà compiuto. La città che io ho veduto è già notevolmente diversa da quella che si presentò in primavera agli occhi del nostro Presidente del Consiglio e del Capo della missione ECA. De Gasperi e Zellerbach, i quali ebbero ambedue a preconizzarle un sicuro avvenire, non sembrano esser stati troppo ottimisti.

Il rifugio dei giuliani in Sardegna è in continuo divenire, come in rapido sviluppo è la sua popolazione. Quindici bambini — ci riferisce il parroco Da Piran — sono stati tenuti a battesimo nella chiesa di Fertilia. Quindici piccoli istriani che non conoscono altra Istria se non quella rispecchiata nel nostalgico sguardo dei loro genitori e che qui, tra i nuraghi e i fichidindia, imparano a balbettare il dialetto di Pola.

La domenica in prigione

NEW YORK, 24 — Recentemente è stato arrestato un uomo per aver guidato l'automobile senza il regolare patentino. Condannato a 30 giorni di prigione, egli dimostrò che era costretto a lavorare per nutrire la sua numerosa famiglia. Il giudice ha soltanto disposto di farlo imprigionare ogni domenica, per trenta volte consecutive.

O.



LA SEDE PARIGINA DELL'O. E. C. E. (ORGANIZZAZIONE ECONOMICA PER LA COOPERAZIONE EUROPEA) AL CASTELLO DE LA MUETTE

UN COMMERCIANTE TRIESTINO IN GIRO PER IL MONDO

LE "MEMORIE,, DI G. G. SARTORIO

Alcuni mesi or sono compariva nei giornali cittadini l'annuncio della nascita di un'impresa editoriale la quale, denominandosi «Lo Zibaldone», dava chiaramente a intendere la varietà degli scritti che avrebbe raccolto, ma al tempo stesso si proponeva che tali scritti rispondessero a un ideale criterio di organicità e di coerenza e fossero «una testimonianza e un messaggio di questa terra inquieta». Oggi l'impresa diretta da Anita Pittoni e Luciano Budigna è divenuta realtà con l'uscita del primo volume, le «Memorie» di G. G. Sartorio a cura di Giani Stuparich, stampate con nitidi caratteri e veste sobria ed elegante dai Fratelli Cosarini di Pordenone.

Questo diario, edito nel 1863 vivente l'autore, non era stato più ristampato; oggi, dopo averlo letto, possiamo ben dire ch'esso è tale da interessare non solo il gruppo più o meno ristretto dei cultori di memorie cittadine, ma pure una cerchia più vasta di lettori, curiosi di documenti e testimonianze, ed anche di vite e avventure del secolo scorso. Il quale secolo — bomba atomica a parte — fu, in un certo senso, molto più avventuroso del nostro; per persuadersene, basta leggere la descrizione del viaggio di Sartorio alle Antille, la sua forzata sosta a Malta durante l'infuriare della peste, la sua partecipazione alla costruzione del primo battello a ruote uscito dal cantiere di Trieste e l'impressione di meraviglia e di terrore che gli procurò il primo viaggio per «strada ferrata». A tutte queste bisogna aggiungere un'altra avventura, la più meravigliosa: l'avventura di Trieste dalla fine del diciottesimo secolo fin oltre la metà del secolo seguente, avventura di un borgo di pescatori che si trasforma in un grande emporio commerciale, avventura che si chiama Teatro Grande, Tergesteo, Borsa, Lloyd, Arsenale, Stabilimento tecnico, Cantiere, Istituto dei poveri, Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, e anche Palazzo Carciotti, e anche Villa Sartorio sulla collina di Santa Maria Maddalena.

In tutto ciò troviamo il nome di G. G. Sartorio. Grande e indubbio fu il suo apporto allo sviluppo economico e al benessere sociale della città. Indarno invece si cerca, in questo così interessante, vario e piacevole diario, un solo accenno a quello che, dal 1848 al 1863, fu il «fuoco sotto la cenere» della ormai grande città. Benchè di famiglia oriunda dalla Liguria, ossia di origini schiettamente italiane, il Sartorio rimase così tetragono a quelli che cominciavano allora ad essere il dramma e la lotta nazionali di Trieste, da scrivere in fondo alle sue «Memorie»: «Oh! non mi si contenda perciò questa cara simpatia alla mia terra natale, quand'anche non vi allignino fin qui che traffico e materiali aspirazioni», senza nemmeno accorgersi che, al caso, sarebbe stato giusto di contendergli la «cara simpatia», non per quanto egli deplorava mancante alla sua terra natale, bensì proprio per quella comprensione che mancava in lui.

Egli ebbe è vero, come afferma Giani Stuparich nella Prefazione, «una larga mentalità europea» per quanto riguardava il suo esteso commercio (la ditta in granaglie era stata fondata dal padre nel 1775 ed egli la portò al massimo rigoglio) e il suo buon gusto per le arti e le lettere; ma più che rappresentare «quello che è stato chiamato il cosmopolitismo di Trieste», mi sembra che G. G. Sartorio rappresenti quella parte della società (e non della popolazione) triestina che, un po' per snobismo e molto per amor di quieto vivere, s'inchinava all'Austria, opponeva nel 1848 la «Giunta triestina» alla «Società dei Triestini» di Francesco Hermet, mandava i figli a studiare a Vienna, partecipava ai festeggiamenti per la venuta dell'imperatore a Trieste, frequentava degli alti funzionari austriaci, Europeo e cosmopolita fin che si vuole, ma, nei riguardi di Trieste, decisamente codino, aulico e reazionario.

Precisato questo punto, bisogna riconoscere che, in questo commerciante abituato ai libri mastri della ditta, sonnecchiava un indiscutibile talento di scrittore, tale da apparentare le sue «Memorie» ai migliori diarii di viaggio dei grandi commercianti italiani, a quello del fiorentino Francesco Carletti, per esempio. Vivezza di descrizioni, incisività nel ritrarre tipi e caratteri, abilità nel distribuire la materia, sensibilità per le bellezze della natura e i monumenti artistici fanno di queste pagine una lettura interessante e divertente, cui non nuoce ma anzi conferisce il «colore del tempo», il tono del discorso un po' togato e sostenuto e che Giani Stuparich ha fatto benissimo di lasciare tal quale. Sartorio fu un indefesso viaggiatore nel senso migliore della parola, perchè là dove lo traeva la sua vasta rete d'affari, sapeva far fruttare molto bene il proprio danaro ed altrettanto bene guardarsi in giro, e annotare usi e costumi, e ammirare bellezze naturali ed artistiche. Cominciò giovanissimo, imbarcandosi diciassettenne appena per le Antille, onde tentar di riassestare un grosso affare paterno (e nel 1807 non era cosa semplice andare da Trieste a St. Thomas), e continuò sino alla vecchiaia, sempre per affari, molto anche per diporto, o per gli interessi commerciali della città. Fondò una succursale della sua ditta a Odessa; si trovò eletto sorvegliante di una strada di Malta durante la terribile pestilenza del 1813; attraversò la penisola balcanica da Salonicco a Brod con una carovana di 400 cavalli; Vienna, Parigi, Londra, Marsiglia gli erano familiari; visitò l'Italia fino alla Sicilia; la Germania e Copenaghen. Nel frattempo a Trieste prosperava la sua casa di commercio, nascevano e crescevano le due figlie e il figlio, si accumulavano sulle sue spalle le cariche pubbliche, ed egli cercava rifugio e ristoro nella villa acquistata in Santa Maria Maddalena, da lui ingrandita e dotata del bel parco ombroso. Non riscontrando nell'unico figlio disposizioni al commercio G. G. Sartorio liquidò la ditta alla quale aveva consacrato il lavoro di tutta l'esistenza e sollecitato dai familiari e dagli amici iniziò e portò a termine la stesura delle «Memorie», che non rappresentano soltanto il passatempo di un uomo ormai forzatamente ozioso, ma anche il bilancio intellettuale e morale di una vita di un uomo dotato di animo non comune.

LUCIA TRANQUILLI

LIBRI FAMOSI: «IL FIORE DI VIRTÙ»

Fu un clamoroso successo editoriale del 1400, piacque a milioni di lettori, venne tradotto in tutte le lingue

Un perfetto fac-simile di un prezioso incunabolo è stato pubblicato dalla Biblioteca Nazionale Centrale (in occasione del dono cospicuo pervenuto alla grande e massima nostra biblioteca della magnifica raccolta di libri e oggetti artistici Finaly-Landau).

Il fac-simile riproduce un libretto di enorme divulgazione nel Rinascimento; stampato nel 1471 (è perciò uno dei primi testi italiani a stampa) ad opera del tipografo Adamo di Ammergan che lavorava a Venezia. Prima di essere divulgato con la nuova invenzione, questo testo era notissimo in codici manoscritti, ed era stato usato da cantastorie e da poeti popolareggianti che lo avevano naturalmente sottoposto a interpolazioni, a sconciature, ad arbitrarie aggiunte. La stampa del 1471 ne fissò in certo modo la definitiva lezione. E fu un clamoroso successo editoriale, come si direbbe oggi. Durante il secolo XV, in soli 29 anni, si ebbero cinquanta e più edizioni! A Venezia 24; a Firenze 6; a Treviso, a Brescia, Milano, Bologna, Roma, 3 edizioni per ciascuna città.

Oltre le edizioni quattrocentine, anche nel Cinquecento continuò il successo: con numerose ristampe e traduzioni in francese, in spagnolo, in catalano, in tedesco; in greco antico, in greco moderno e in armeno!

Quali i motivi di questo successo del *Fiore di virtù istoriato*? (Tale il titolo del celebre libretto). Merita che se ne dica qualchecosa, per capire meglio i gusti del pubblico italiano antico, il che può servire anche a capire quello del nostro tempo, chè *nihil sub sole novi*.

Innanzi tutto diciamo che il volume è illustrato con rare, curiose silografie; trentacinque vignette. L'edizione riprodotta è una delle due illustrate su sei che ha dato Firenze; uscita dal laboratorio della Compagnia del Drago (nel 1498). Di essa esistono solo due esemplari: uno, questo di cui si parla, l'altro esistente nella Biblioteca Augusta di Perugia. Le vignette sono per lo più a due scompartimenti: a sinistra è raffigurata un'azione della vita umana (un atto del vizio dell'ira o di misericordia o di crudeltà, di avarizia, di lealtà, di verità, di forza, incostanza, timore, lussuria o castità ecc.) e a destra il simbolo della stessa azione cercata nel mondo animale. Ne consegue che il testo è composto di vari capitoli distinti in due parti: prima si parla in modo sobrio e sostanzioso di alcune virtù o vizio, appoggiando il dire con esempi calzanti tratti dai Santi Padri, da altri testi sacri o da poeti latini e scrittori classici: poi si dà l'esempio, a chiarimento dell'illustrazione, dove è narrato un fatterello di storia antica o leggenda e la virtù o vizio descritto è paragonato a un animale di cui si citano i costumi adatti a integrare l'azione umana. Ne vien fuori un insieme di brevi racconti da cui si può trarre un ammonimento utile per la vita e la condotta morale.

Qualche esempio. Il vizio della gola. Esso è simile all'avvoltoio, «uccello tanto goloso che lui andrebbe cento miglia per mangiare d'una carogna e però segue sempre l'oste della gente d'Arme e delle battaglie». E si cita Salomone che dice «Chi ama le vivande si chiama ghiottone e sempre starà in povertà e miseria. Chi ama il vino non sarà mai ricco. Il vino e le donne fanno errare gli uomini savi». E Sant'Isidoro: «dove è il vizio della gola signoreggia lussuria».

Come esempio è detto che Adamo ed Eva dopo che furono messi da Dio nel Paradiso Terrestre «venne il diavolo a madonna Eva e tanto la stimolò che gli fece mangiare del pomo, e vedendo lei che aveva fatto male a rompere il comandamento tanto fece che ella ne fece mangiare a messer Adamo, per lo quale peccato noi moriamo tutti». E si vede suggestiva silografia che in uno scompartimento ha Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre e il serpente ingannatore con faccia umana, nell'altro un avvoltoio che si accanisce a mangiare la carcassa d'un animale morto.

La crudeltà. Qui è Medea che con volto terribile uccide i figlioli e beve del loro sangue ed è paragonata al basilisco che uccide col fiato e con lo sguardo e fa seccare le erbe e gli alberi. La lusinga. Il corvo che aveva un pezzo di formaggio in bocca fu scioccamente ingannato dalla volpe, con quel che segue e che da Esopo a La Fontaine tanti ci hanno ripetuto. Il suo simbolo è la Sirena, che si vede nella illustrazione uscire dal mare e che incanta e uccide marinari e animali.

Il timore si può assomigliare alla lepre «la quale è il più pauroso animale che sia al mondo e il più vile, sicchè stando al bosco, se ella ode pur muovere e sonare le foglie degli alberi, quando il vento le mena, subito ella fugge e scappa via». Di questo vizio si trova esempio nelle storie antiche — dice l'anonimo compilatore del libro — perchè il re Dionisio era il più pauroso uomo del mondo e per questa sua paura non poteva mai aver bene. Ma un suo cortigiano ogni giorno gli diceva che egli era la più felice creatura e che nulla aveva più da desiderare. Allora «il re Dionisio chiamò un giorno questo suo amico e fecelo sedere nella sua sedia regale e disotto fece fare un gran fuoco e sopra alla testa gli fece appiccare una spada con una setola di cavallo con la punta in giù e dinanzi gli fece apparecchiare una mensa ornatissima e ricchissima con tutte le sue gioie, e allora quel suo caro amico, nel gran pericolo che era, subito si levò e cominciò a pregare il re Dionisio che lo lasciasse partire. E Dionisio gli disse: «Tu laudavi tanto la mia vita: adunque non la laudare mai più perchè io sto continuamente in maggior paura e timore che non è quello nel quale eri ora tu e non l'hai potuto sofferire un'ora. Or pensa come debbo fare io che ogni ora sto così, chè di sotto io sento il fuoco dell'Inferno, intorno infiniti demoni e il mondo con tante vanità. Di sopra sento il giudicio della spada di Dio la quale non posso fuggire per alcun modo».

Troppo sarebbe seguire nella sua ingenuità e nella sua freschezza questo testo famoso. Dovremmo dire che i nostri antenati erano di facile contentatura? Non direi perchè anche oggi a rileggere il «Fiore di virtù istoriato» ci si diverte: e si pensa che un reale interesse esso doveva avere su milioni di lettori, in quel tempo, perchè la sua diffusione è stata uguale a quella dei «Fioretti di San Francesco», dei «Reali di Francia», del «Guerrin Meschino» e dell'«Esopo».

ETTORE ALLODOLI

SOCIETA' EDISON

SOCIETA' PER AZIONI — SEDE DI MILANO
Capitale sociale L. 90 miliardi - emesso il versato L. 75 miliardi

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

VERSAMENTO A SALDO

Si informano i sottoscrittori delle obbligazioni convertibili della Società Edison che il versamento a saldo, ammontante, tenuto conto del conguaglio interessi a tutto il 31 dicembre 1949, a L. 1792 per obbligazione, dovrà essere effettuato, dal 19 al 31 dicembre 1949 inclusi, presso la medesima Cassa che ha ricevuto il primo versamento.

I titoli definitivi, che avranno godimento dal 1.o gennaio 1950, verranno consegnati all'atto del versamento di cui sopra.

FACILITAZIONI CREDITIZIE

La Società Edison ha preso le opportune disposizioni affinchè ai sottoscrittori che ne facciano richiesta con le modalità e nei termini indicati in appresso, venga accordato, fino a non oltre il 31 marzo 1950, un finanziamento non superiore a L. 1200 per obbligazione sottoscritta, al tasso d'interesse del 6% annuo, oltre le spese.

Tale credito dovrà essere garantito dalle stesse obbligazioni sottoscritte, le quali verranno pertanto consegnate agli aventi diritto solo all'estinzione del finanziamento.

La richiesta di finanziamento dovrà pervenire alla Società Edison, Foro Bonaparte 31 Milano, per lettera raccomandata improrogabilmente entro il 10 dicembre 1949 e dovrà contenere: nome, cognome ed indirizzo dell'interessato, importo e durata del finanziamento nonchè il numero della ricevuta del primo versamento effettuato nel maggio 1949 e la Cassa presso la quale tale versamento venne effettuato.

Non potranno essere prese in considerazione le richieste che pervenissero alla Società dopo il 10 dicembre 1949.

«LA RINASCENTE»

Obbligazioni ipotecarie 6 %
REDDITO EFFETTIVO 6,60 %

Oltre a **20 milioni di premi** in Buoni d'acquisto spendibili presso i Magazzini «RINASCENTE» e «UPIM» come da Regolamento

Sottoscrizione presso le principali Banche in tutta Italia.

Durata senza eguali: le Piramidi
Taglio senza eguali: la lama Gillette

Gillette

il filo più tagliente del mondo

BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE
S. A. RASOI GILLETTE E AFFINI • PIAZZA S. ERASMO 3 • MILANO

RADIO TELEFUNKEN MINERVA SIEMENS PHONOLA
IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
da
RADIO SPONZA
TRIESTE — VIA M. R. IMBRIANI N. 14
GORIZIA — VIA GIUS. MAZZINI N. 1
TUTTO A RATE
MASSIMA GARANZIA

I veleni intestinali intossicano il sangue, alterando le più importanti funzioni dei vostri organi. Liberatevene FACENDO USO DELL'ORIGINALE
Tè Apas
ottimo depurativo vegetale: molti noiosi disturbi spariranno
IN TUTTE LE FARMACIE
L. 180 IL SACCHETTO

Cucite Visseva
da
RUGGERO
CORSO GARIBALDI N. 8
L. 1000 acconto — L. 2000 mensili

GIORNALE SPORT

LA GIORNATA DEI NAZIONALI NEL RITIRO DI MOLTRASIO

"SI PUO' BENISSIMO NON PERDERE„ dicono i più ottimisti della comitiva

Le condizioni di Carapellese notevolmente migliorate: quasi certamente egli sarà presente a Londra - Giovannini aspetta le sue scarpe - L'allenamento: otto per parte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COMO, 24 — «A Londra si può benissimo non perdere», dicevano questa sera Carapellese e Lorenzi. E' una confessione di ottimismo, anche se cautelata con una forma dubitativa. D'altro canto la giustificazione c'è. Psicologica, se non tecnica. Stamane Carapellese è ritornato all'albergo dall'ospedale Sant'Anna di Como, dove la sua gamba destra era stata sottoposta ad applicazioni marconiterapiche, con la confortante notizia che le condizioni dell'arto sono notevolmente migliorate. E qui per inciso diciamo che la presenza a Londra di «Carappa» si può ritenere quindi certa. In quanto a Lorenzi, non è necessario abbandonarsi ad elucubrazioni psicoanalitiche per trovare una spiegazione al suo ottimismo. L'ottimismo è uno stato d'animo che gli è naturale, egli nuota nell'ottimismo, che si manifesta attraverso la sua allegra esuberanza. Non più tardi di stamane ne abbiamo avuto una prova, quando assieme a Bassetto, nella sala di lettura dell'albergo dov'era raccolta la comitiva, egli ha messo a dura prova la pazienza di Giovannini e Moro, i due taciturni della compagnia.

Ma anche Copernico, che non è più giovane, in fondo è dello stesso parere. «Si può benissimo non perdere», dice, e aggiunge che «la sorte degli Azzurri è affidata alla mediana e alla prodigalità dell'attacco». E tanto per dare un colpo al cerchio e uno alla botte, concluderemo questa premessa con una nota non lieta, e cioè che la caviglia di Bassetto, ad una osservazione superficiale, non sembra perfettamente a posto.

Gli Azzurri sono stati svegliati stamane alle nove, e dopo la colazione hanno compiuto una salutare passeggiata. Al ritorno all'albergo si sono soffermati nella sala di lettura a chiacchierare e a giocare a carte in attesa del pranzo. Soggetto principale della conversazione era il film dell'incontro Inghilterra-Irlanda, che essi hanno rivisto per la quarta volta con l'intento di individuare i segreti del gioco dei prossimi avversari. Soggetto secondario sono state per un breve momento anche le scarpe bullonate di Giovannini. Giovannini non si ritrova con le scarpe avute in dotazione, ed aspetta ansiosamente il pacco che gli porti i calzari personali. Nel frattempo, giungeva all'albergo da Torino anche il Commissario unico Novo.

Dopo il pranzo, la comitiva raggiungeva lo stadio di Sinigallia. Ad attendere gli azzurri vi erano circa un migliaio di spettatori, nonostante la giornata feriale.

Alle 15.30, sotto gli occhi di Novo e agli ordini di Ferrero, i giocatori hanno iniziato un leggero allenamento atletico. Solo Amadei si è tenuto in disparte, impegnandosi in un solitario palleggio. Ferrero ha quindi dislocato i calciatori in due formazioni di otto contro otto. Da un lato Sentimenti IV, Fattori, Parola, Manente, Muccinelli, Martino, Bassetto, Puccinelli; dall'altro Moro, Boniperti, Carapellese, Lorenzi, Amadei, Bertuccelli, Giovannini e Annovazzi. Sono state segnate tre reti, rispettivamente da Bassetto, Carapellese e Lorenzi. A dieci minuti dalla fine Moro parava un rigore provocato da Lorenzi, e tirato da Parola. Dal canto suo Carapellese, nel tirare una stangata, calciava contro la terra riportando un forte dolore al piede, tanto da dover abbandonare il campo azzoppato. Lo stesso Ferrero prendeva il posto all'ala per qualche minuto. Quindi si concludeva l'allenamento. Finita la partita, restavano in campo i due portieri per essere sottoposti a particolare allenamento. Alle 19 tutti i giocatori erano rientrati a Moltrasio e sedevano a tavola. Dopo il pasto breve giro in auto, e quindi cinema a Como.

Domattina riposo, mentre nel pomeriggio i nazionali sosterranno con gli allievi del Como una leggera partita di allenamento, alla quale molto probabilmente non sarà ammesso il pubblico.

T. V.

Jenssen giocherà già domenica prossima

BOLOGNA, 24 — E' giunto alle 17.15 del pomeriggio, proveniente da Zurigo, il giocatore danese Ivan Jenssen ingaggiato dal «Bologna». Lo Jenssen debutterà domenica prossima allo stadio comunale in occasione dell'incontro amichevole fra il Bologna e il Forlì. Il giocatore si è dichiarato felicissimo di essere giunto in Italia, dove già si trovano, in altre società, alcuni suoi connazionali.

Eventuali variazioni nel calendario delle partite

FIRENZE, 24 — Nel suo odierno comunicato, la Lega interregionale centro della Federazione italiana giuoco calcio comunica fra l'altro: Le gare in calendario per l'11 dicembre, per la concomitanza della partita Francia-Jugoslavia, saranno anticipate a giovedì 8 dicembre, purchè le società interessate facciano pervenire la relativa domanda non oltre il 29 corrente. Con le stesse norme sarà autorizzato il posticipo delle partite del 25 dicembre al 26, semprechè le società interessate provvedano a far pervenire la domanda entro l'11 dicembre p. v.

LA PREPARAZIONE DEGLI INGLESI

Due giorni di vita collegiale - Corso tattico, leggero allenamento atletico e probabilmente un incontro con giocatori di classe

LONDRA, 24 — La Football Association annuncia che i giocatori prescelti per incontrare l'Italia il 30 novembre a Tottenham, si riuniranno domenica a Londra. Sotto la guida di Walter Winterbottom, i giocatori si recheranno a Brighton, sulla costa della Manica, dove seguiranno per due giorni un corso tattico ed eseguiranno un leggero allenamento atletico.

Si svolgerà probabilmente anche un breve incontro, ed avversari dei nazionali saranno altri giocatori di levatura internazionale, invitati allo scopo. Questo dimostra la grande importanza che i dirigenti inglesi attribuiscono alla partita con gli azzurri.

In vista della partita di Firenze
20 giocatori convocati per la nazionale jugoslava

BELGRADO, 24 — Ha avuto luogo oggi a Belgrado la prima seduta di allenamento dei giocatori prescelti per il prossimo incontro internazionale di calcio tra la Jugoslavia e la Francia, che si svolgerà a Firenze l'undici dicembre prossimo.

Sono stati convocati venti giocatori: Markosic, Sostaric, Lovric, Horvat, Kolic, Stakovic, Caikovski I, Javanovic, Atanackovic, Katnic, Djiaic, Caikovski II, Jakovetic, Drvodeljic, Vukosaljevic, Mitic, Pajevic, Matosic, Firm, Lazarevic.

I «ponzianini» in festa

QUASI CONCLUSE LE TRATTATIVE PER L'ACQUISTO DI SOLAZZO

Per festeggiare le brillanti affermazioni ottenute nella prima fase del campionato (otto partite disputate, otto vittorie) i giocatori del Ponziana hanno offerto ieri sera una cena ai loro dirigenti. L'inconsueta, simpatica iniziativa, ha riunito nella sede di via Ginnastica 20, in un'atmosfera quasi euforica, la famiglia ponzianina. Non sono mancati naturalmente i discorsi dei dirigenti e l'incitamento ai giocatori per la ancor lunga fatica del campionato. I programmi del Ponziana mirano ormai diritto alla promozione in Serie C. Si ha notizia infatti di trattative quasi concluse con la Triestina per l'ingaggio di Solazzo da parte dei biancocelesti, che mostrano così di voler ulteriormente rafforzare i propri ranghi.

Campionati minori

Campi e orari delle gare di domenica prossima: **Campionato di I divisione**: Enal Crda-Fiaccola campo Sant'Andrea ore 9.45; Acegat-Aquila campo S. Giovanni ore 11; Muggesana-Edera Cavana campo Muggia ore 14.30. **Campionato allievi**: S. Giovanni-Triestina I campo S. Giovanni ore 8; Libertas-Muggesana campo S. Giovanni ore 12.30; Edera-Triestina II via Flavia ore 12.30; Ardea-Sant'Anna campo Sant'Andrea ore 8. **Campionato ragazzi**: Itala-Crda Monfalcone campo Gradisca ore 13; Ponziana-Sagrado campo Sant'Andrea ore 13; Pellicana-Alabarda campo S. Giovanni ore 9.45; Triestina-Sangiorgina campo S. Luigi ore 14.30; S. Giovanni-Udinese campo S. Luigi ore 13; Sant'Anna-Libertas campo Sant'Andrea ore 11.30. **«Ragazzi» Lega giovanile**: Libertas-Triestina II campo Cantieri ore 8; Sant'Andrea-Triestina III campo Cantieri ore 9.15; La Vedetta-Vis S. Giusto ore 12.15; Audace-Barriera campo Cantieri ore 13.30; Alabarda-Pellicana campo Cantieri ore 14.45; Edera-S. Giovanni campo S. Luigi ore 9.45.

Classifica campionato regionale ragazzi: 1) Triestina p. 6; 2) Edera p. 6; 3) Alabarda p. 6; 4) Crda Monf. p. 5; 5) S. Giovanni p. 4; 6) Ponziana p. 4; 7) Sangiorgina p. 3; 8) Udinese p. 2; 9) Libertas p. 2; 10) Itala p. 0; 11) Pellicana p. 0; 12) Sagrado p. 0; 13) Sant'Anna —1 (penalizzata di un punto per rinuncia).

Serie C Girone A, partita di recupero: A Pavia: Pavia batte Omegna 3-1.

Torneo di pallacanestro tra Ricreatori Comunali. Oggi si sono svolte alcune partite di ricupero del girone di andata della «Coppa Albino Cuppo». Ecco i risultati: Padovan-Gentilli 8 a 7; E.C.A.-Nordio 17 e 5; Brunner-Lucchini B 14 a 10; prima dell'incontro Brunner-Lucchini B gli allievi sotto i 12 anni dei due Ricreatori giocarono pure la loro partita, che terminò col seguente risultato: Brunner - Lucchini 0 a 0.

L' UNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE HA DECISO

I campionati mondiali su strada si correranno a Moorslede nel Belgio

Il percorso si snoda su una regione montuosa - Le distanze: 285,5 km. i professionisti, 169 i dilettanti

ZURIGO, 24 — L'Unione ciclistica internazionale ha annunciato che i campionati mondiali su strada del prossimo anno si correranno sul circuito di Moorslede, in Belgio. La Federazione belga, organizzatrice dei campionati, ha sottoposto al comitato esecutivo dell'UCI una nuova proposta nelle riunione inaugurale della sessione, svoltasi ieri all'hotel St. Gotthard di Zurigo. Su consiglio degli esperti dell'UCI, che hanno visitato il circuito di Moorslede, si è deciso di approvare la proposta. Il circuito si snoda nella regione montuosa circostante la località, e sarà percorso fino ad una distanza complessiva di km. 285,5 per i professionisti e 169, per i dilettanti. La decisione del comitato esecutivo è definitiva.

L'UCI ha inoltre annunciato che Hans Muller, il rappresentante tedesco che avrebbe dovuto discutere a Zurigo la riammissione della Germania nell'UCI, non è in grado di recarsi in Svizzera. Si apprende da fonte privata che egli non ha potuto ottenere dalle autorità alleate il necessario visto. Egli si recherà però a Parigi verso la metà di dicembre per conferire con il presidente dell'Unione.

Nuovi primati di sollevamento pesi

ROMA, 24 — Durante la disputa dell'incontro Lazio-Sicilia della Coppa Italia di sollevamento pesi, Francesco Indelicato, dell'A.G.M.I. di Catania, ha migliorato due nuovi primati. Il giovanissimo atleta isolano ha portato a 95 kg. il suo precedente primato di distensione a due braccia per la III serie della categoria mediomassimi, ed ha stabilito il nuovo primato dei medi con kg. 94. Un terzo primato è stato ottenuto nell'incontro Emilia-Liguria dal peso massimo Luciano Zardi, della Ginnastica di Ferrara; egli ha sollevato 130 kg. di slancio, ma il primato non potrà essere omologato perchè era presente solo l'arbitro ufficiale senza i due giudici supplementari.

Riunione a Parigi dell'Internazionale di lotta

PARIGI, 24 — Si apre oggi a Parigi, sotto la presidenza del finlandese Smets, una riunione di tre giorni del Comitato esecutivo della Federazione internazionale dilettantistica di lotta. Sarà discussa l'organizzazione dei campionati, in programma a Stoccolma per il prossimo marzo. Alle discussioni prenderà pure parte quale delegato della Federazione italiana, il signor Salvatorelli.

Quasi certamente la Germania sarà riammessa a far parte della Federazione internazionale dilettantistica di lotta. Così ha dichiarato il presidente finlandese della federazione, Viktor Smets, dopo la riunione inaugurale di ieri.

Rigoni e Teruzzi alla Sei Giorni di Berlino

BERLINO, 24 — Quattordici rappresentative internazionali parteciperanno alla Sei Giorni ciclistica di Berlino, che si inizierà il 2 dicembre alla presenza — si prevede — di oltre 7000 spettatori. I grandi favoriti sono gli australiani Alfred Storm e Reginald Arnold, seguiti dai belgi Robert Naeye e Maurice Depauw e dagli italiani Severino Rigoni e Ferdinando Teruzzi. Come possibile «outsider» è considerata la coppia francese Arthur Seresk-Jean Lamboley.

Programma dei campionati nazionali studenteschi

ROMA, 24 — Il Ministro Gonella ha ricevuto al Ministero della Pubblica Istruzione i rappresentanti della presidenza del Centro sportivo italiano, che gli hanno sottoposto il programma di massima della VI edizione dei campionati nazionali studenteschi per il 1950. I campionati saranno sviluppati provincialmente a cura degli enti o per iniziative scolastiche, e saranno portati su base nazionale solo per lo sci, l'atletica leggera, la pallacanestro e il nuoto. In alcune specialità si avranno per la prima volta in Italia manifestazioni agonistiche internazionali riservate agli studenti medi. In tal senso il Ministero della Pubblica Istruzione emanerà particolari direttive ai Provveditorati agli studi.

A Parigi il peso leggero italiano Bernardo Pacini è stato battuto ai punti su dieci riprese dal francese Lucien Corenthin alla Salle Wagram. Il pubblico ha accolto la decisione con grida d'indignazione, dato che in realtà i due pugili si erano dimostrati di ugual classe.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il 24 c. m.:

Per onorare la memoria di Giovanni Colautti, dai nipoti Antonietta e Vittorio Pregeli lire 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Katy Gerolimich in Martinolli, dall'avv. Augusto D'Alessio lire 2000, dall'Ampelea Conservifici s. p. a. 3000 pro Seminario; dalla Stock Cognac Medicinal s. p. a. 10.000, dal rag. Guido Cullino 2000 pro Ente giuliano di Fertilia; da Kitty e Alberto Casali 5000, da Vera e Carlo Wagner 5000, da Alice Stock ved. Kreilsheim 5000. dalla fam. Giorgio Morpurgo 3000, pro Fondo Banelli; dalla fam. dott. Gino Stock 3000, dalla fam. ing. Emilio Stock 3000, da Giorgia Stock 1000 pro Ist. Rittmeyer; da Nelly e Gianni Mann 2000, dalla Ditta Gioachino Veneziani s. a. 5000 pro Esuli istriani; dal dott. Valdemaro Slavich 1000 pro E.C.A.; da Francesca e Irmo Legat 1000 pro C.R.I.; dal dott. Dario Doria 1000 pro Lega Nazionale; da Vittoria e Matteo Piccini 3000 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Guido Mreule, dalla fam. Tulliani lire 2000 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Alfonso Schaffenhauer 1000 pro E.C.A.; da Alice e Mario Petracco 500 pro Ist. dei poveri; dalla fam. John Zanini 500 pro Osp. B. Garofolo: da Wanda, Lucia e Piero Petracco 500 pro Ist. Rittmeyer: da Guglielmo e Beatrice [illegible] 500 pro Villaggio del fanciullo.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7755 (7770), Generali 6130 (6150), Ras 1895 (1902), Bastogi 2415 (2433), Cantoni 44.300 (43.600), Olcese 7375 (7330), Cucirini 7800 (7890), U. Manif. 178.000 (—), Rossi 6300 (6400), Fisac 830 (835), Fibre 2280 (2300), Snia 2855 (2895), Finsider 536 (539), Ilva 244 (248), Catini 195.50 (196), Ansaldo 215 (219), Breda 82 (82.25), Isotta 16.25 (16.50), Fiat 389.50 (—), Sade 935 (—), Edison 2005 (1980), Seso 2123 (2100), Sip 964 (945), Vizzola 3945 (3970), Merid. 882 (886.50), Terni 266 (265.50), Eridania 9140 (9160), Anic 1135 (1142), Saffa 845 (846), Italgas 26.25 (26.50), Pirelli It. 816 (820), Pirelli e C. 990 (1015).

TRIESTE

Generali 6160 (6170), Assicuratrice 790 (—), Ras 1870 (1885), CRDA 208 (210).

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la U. P. I.

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CAGNETTA caccia bianca macchiata marron smarrita, lauta mancia riportarla pomeriggio Cine Garibaldi. 67441 H

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CUOCA prestaservizi ragazze signorina bambini offronsi. Battisti 9. Radetti, telefonare 96314. 67421 A

34-ENNE seria, sola, offresi stabile presso piccola famiglia, anche fuori Trieste. Cass. 14638 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

PRESTASERVIZI cercasi 7.30-12.30. Via Giulia 4, terzo. 67404 B

VITTO darebbesi a ragazza cambio lavori leggeri casa. Telef. 25236. 67412 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

CONTABILE dattilografa cassiera lunga pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 14646 C UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco serbocroato, provetto contabile, offresi anche mezza giornata. Cassetta 14632 C UPI.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti prezzi minimi. Corso 37, portineria. 67414 C

SARTA signora bambini offresi giornata L. 500. Offerte Cass. 14624 C U. P. I.

STENODATTILOCONTABILE capacissima lunga pratica offresi. Cassetta 14631 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

PELLICCIAIA eseguisce riparazioni modificazioni guarnizioni. Massima accuratezza puntualità. Crispi 8. 67425 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

GARZONA modista 14-enne cercasi prontam. Giorgi, via Spiridione 1-II. 67438 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cerc. P. Vico 5. 67431 D

OPERAI molatori vetro cerc. urgentemente. Ottime condizioni. Offerte Cass. 14644 D UPI.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca medici lunga esperienza e specialità tisiologo per zona Napoli; stipendio iniziale ottantaseimila mensili; indispensabile iscrizione albo e conoscenza tedesco o slavo. Inviare curriculum, copie certificati e referenze Cass. 2358 D, UPI, Trieste.

RAGAZZO 15-enne per negozio cercasi. Tarabochia 6. 47931 L

SIGNORA sarta modellista assoluta competenza per dirigere cercasi. Indirizzo UPI 67429 D.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

STANZA vuota cerca pittore. Cassetta 14633 E UPI.

MOBILIATA o vuota cercano sposi eventualmente soffitta con comodo cucina, urgente, pagando bene. Farina, via Crispi 32-III, destra. 67402 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERETTA darebbesi cambio lavori casa. Ind. UPI 67408 F.

MATRIMONIALE, salotto, stufa, comodo cucina, bagno, telefono, affitt. Ind. UPI 67408 F.

PENSIONE completa stanza bagno acqua calda telefono cura vestiario affitt. Informazioni Caffè Friuli. 67424 F

STANZA matrimoniale, bagno, ecc., affitt.; quartieri scamb. Palma, Goldoni 9-I. 67423 F

G ISTRUZIONE L. 20

DATTILOGRAFIA, calcolatrici: nuovi corsi (45 giorni: 2000): macchine Olivetti (Lexikon). Stenografia. Contabilità moderna (Ricalco). Diplomi. ICCO. Teatro 1. tel. 29734. 47935 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BUSTA carta giallo-rossa notarile contenente documenti intestati SALDA, notaio Gambetta, Milano, smarrita. Forte mancia consegnarla Mayer. SALDA, Torrebianca 29. 47915 H

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A rate cappotti mantelli vestiti impermeabili biancheria abbigliamento. Astra. Cellini 2. 67284 M

CUCINE economiche pronte in tutti i tipi vend. Magazzino via Mazzini n. 12. 67339 M

ELECTROLUX aspirapolveri lucidatrici con facilitazioni di pagamento: frigoriferi originali svedesi vend. Battisti 22, tel. 5776. 123 M

GRUPPI elettrogeni vend. Telefonare 93378. 67433 M

LAMPADINE elettriche prezzo occasione lire 70. Via Foscolo 10, mag. 47872 M

MACCHINA Dubied 8-70, seminuova, vendesi occas. Via Parini 6. 67445 M

PARETE vetrata, tavolinetto macchina scrivere, vend. Tel. 7246. 67432 M

PELLICCE ratmousqué, petitgris, zobel, marmotta, opossum, zampe teste persiano, hodeida, pannofix, agnelli, volpi, linci, lupi. Convenienza. Condizioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 67390 M

PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza facilitazioni Bravin, De Amicis 29. 1518 M

PELLICCE grandioso assortimento zampe persiano 133 lunga 220 larga, prezzi sbalorditivi. Carducci 28, III. 67434 M

PELLICCE marmotta, opossum marron, zampe persiano, 70.000. Ginnastica 21-II. 67415 M

PELLICCIA uomo 12.000, giacca ince, pelli guarnizioni, vend. Gallina 2, porta 8. 67426 M

PELLICCIA agnello noce misura media vend. 12.000. Salita Promontorio 11, 1-4, telef. 29414. 67418 M

SCALDABAGNO Junker vend. Esclusi rivenditori. Corso 2-IV, sin. 67430 M

SPARHERD Patent altro 5000 stufe a carbone legna gas. Via del Bosco 12, magazzino. 67443 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE naschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008

CARROZZELLA per infermo, usata, buono stato, cerc. Tel. 93990. 67403 N

TAPPETI persiani soprammobili porcellane antiche cineserie miniature compero. Tel. 5904. 47886 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALI garantite, cucine moderne prezzi bassi, facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 67343 NN

A prezzi imbattibili troverete divaniletto, salotti, suste, materassi. Tappezziere Bosco 22. 67376 NN

ALABARDA Mobili, Rossetti 4, assortimento, prezzi convenientissimi: attaccapanni, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, scrivanie, armadi-guardaroba, divaniletto, brande, reti, materassi, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc. 47908 NN

APPROFITTATE! Grandi ribassi camere, cucine, massima garanzia. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 67356 NN

ATTACCAPANNI 7000. cucine 55.000, matrimoniali, con suste 78.000, sale pranzo prezzi bassissimi, armadi guardaroba 12.000, salotti modelli 55 mila, divanoletto 12.000. Tarabochia n. 6. 47931 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, stanze soggiorno, propria produzione, prezzi e mobili migliori di qualunque altra provenienza. Via Vasari 6. 67416 NN

CAMERA pranzo con specchiera stile viennese vend. occas. Telef. 5336. 67407 NN

CUCINA usata con marmo. Ore 13-15 Ind. U.P.I. 67406 NN.

LIBRERIE bar con armadio, scrivania, tavolini, facilitazioni: Scaletta 8, tel. 96716. 47939 NN

PIANINO tedesco nero perfetto vendesi occas. Ginnastica 45-I, sin. 65435 NN

PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione, vendesi. Carducci 32, II. 1525 NN

O COMMERCIALI L. 35

ARTIGIANI, industriali, per vostro fabbisogno macchine lavorazione ferro rivolgetevi O.C.M.U., Milano corso Como 4. Facilitazioni pagamento. 6263 O

LEGNA da ardere, segatura, tavolame abete larice, duri, vende Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 1536 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

FABBRICA apparecchiature complete per saldatura autogena cerca rappresentante escl. zona Trieste. Referenziare. Cass. 25144 P UPI.

IMPORTANTE filatura biellese cerca introdotto rappresentante ogni provincia Veneto abbinare vendita filato lana. Referenze Cass. 2082 SPI, Vicenza. 6372 P

PIAZZISTI attivi capaci articolo facile introduzione presentarsi ore 13-15 ogni giorno, Benvenuti, Beccaria 6. 67440 P

RAPPRESENTANTE introdotto droghe rie coloniali Trieste cerca industria primaria cera pavimenti mobili. Scrivere Crocodil C. P. 45 Asti 6363 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTOMOBILE, preferibilmente Topoline, acquisto anche cattivo stato, purchè occasione. Mediatori esclusi. Cass. 14639 Q UPI.

CAMIONCINO 1100 nuovo portata 10 ql. vend. Prego telef. 92293. 67420 Q

MONDIALPISTON bronzine Rex Goverment, olio Castrol, classici prodotti per tutti motori. Automotoforniture Cremascoli, officine specializzate rettifiche Fabio Severo 18. 500-C, 1100 assortimento foderine, paraurti luminosi, tappeti, fari antinebbia, accessori auto, prezzi ribassati. Cillia, via Giulia 23. 67409 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

NEGOZIO avviato articolo lussuoso redditizio cedesi occas. Telef. 95770. 67427 R

1-2 MILIONI dispongo per finanziamenti breve scadenza. Offerte dettagliate. Cass. 14626 R UPI.

150-MILA urge, restituzione quattro mesi, garanzia anche materiale. Cassetta 14637 R UPI.

40-70-MILA cauzione 1 mese interesse. Cass. 14643 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

AREA fabbricabile cerco, disposto impegnare 1.000.000 circa. Telefonare 95594, ore 19. 67405 S

CASA campagna possibilmente Friuli acquisto dando cambio appartamento libero ogni comodità posizione magnifica Trieste. Cass. 14629 S U.P.I.

V DIVERSI L. 40

CHIROMANZIA chiaroveggenza Delfo, riceve 10-12, 16-19, consigliabile prenotarsi. Via del Bosco 10. 47950 V

Sofferenze di stomaco?

Eccovi un rimedio sicuro:

Temete il pranzo forse perchè lo stomaco vi provoca disturbi? Sovente la causa di una digestione dolorosa dipende da iperacidità gastrica. Non disperate, potrete neutralizzare questo eccesso di acidità prendendo una piccola dose di MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando soffrite di questi mali di stomaco. La Magnesia Bisurata vi darà sollievo in pochi minuti e una digestione senza dolori. Dovreste farne oggi stesso la prova.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

37

Tre primi premi internazionali hanno consacrato a Venezia il successo del film che racconta il dramma di Maria Goretti avvenuto nel 1902 nelle paludi Pontine

CIELO SULLA PALUDE di AUGUSTO GENINA

Umili contadini degli stessi luoghi che videro il martirio di Maria Goretti interpretano con i loro volti e le loro voci l'eccezionale vicenda.